L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 65 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDI' 19 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

COLLOQUI STORICI PER L'EUROPA

S. S. Pio XII ha ricevuto Sumner Welles

L'incontro di Mussolini ed Hitler al Brennero

Il convegno alla frontiera

BRENNERO, 18 sera

Il treno speciale del Duce, dopo aver sostato nella notte a Bressanone, ha raggiunto, in mezzo ad un burrasca di neve, la locale stazione alle 9,30. Il Duce, acocmpagnato dal Conte Ciano, è disceso dal treno, ricevendo sulla banchina della stazione l'omaggio delle autorità locali ed ha passato in rivista la compagnia d'onore.

Alle ore 10,10 il Fuehrer, accompagnato dal Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, si è incontrato al Brennero, sul suolo italiano, con il Duce che era accompagnato dal Ministro degli Esteri Conte Ciano. Il Duce che attendeva l'ospite germanico lo ha accolto e salutato nel modo più cordiale. Dopo i saluti e le presentazioni e la rivista alla compagnia d'onore, i Capi delle due nazioni si sono ritirati nel vagone salone del Duce ed hanno iniziato i loro colloqui.

Il treno speciale del Fuehrer è arrivato alle ore 10 precise alla stazione del Brennero, decorata con bandiere tedesche e italiane. Il Duce, che indossava l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, accompagnato dal Ministro degli esteri Conte Ciano, attendeva il Fuehrer sotto la pensilina. All'arrivo del treno una compagnia d'onore schierata lungo la pensilina ha reso a Hitler gli onori militari.

Il Fuehrer è subito disceso dal treno e ha teso la mano al Duce con molta cordialità; quindi ha salutato il Conte Ciano. Subito dopo il Fuehrer, è disceso dal treno il Ministro degli affari esteri Von Ribbentrop salutato cordialmente dal Conte Ciano.

Mentre la banda suonava gli inni delle due Nazioni il Duce e il Fuehrer hanno passato in rivista la compagnia d'onore e si sono recati quindi, con i due Ministri degli Affari Esteri, nel treno speciale del Duce, che si trovava di fronte e ove sono immediatamente cominciati i colloqui durati due ore e mezza.

Frattanto le personalità del seguito del Fuehrer e del seguito del Duce e l'Ambasciatore di Germania a Roma Von Mackensen, che aveva accompagnato il Duce al Brennero, si trattenevano in un'altra vettura del treno speciale italiano. Fra le personalità italiane erano presenti il Segretario particolare del Duce Sebastiani, il Capo di Gabinetto del Ministero degli esteri Anfuso, il Barone Celesia di Vegliasco Capo del Cerimoniale, il Marchese Lanza d'Ajeta, il Prefetto e il Segretario Federale di Bolzano. Tra le personalità tedesche il Dottor Dietrich Capo dei servizi di stampa del Reich, gli aiutanti di campo del Fuehrer tra cui BruecNner e Schaub, il Colonnello Schmundt, il Reichslei Bormann, il Tenente Generale Bodenschatz, il Barone Von Doernberg Capo del Cerimoniale e parecchie altre personalità del seguito del Ministero degli esteri.

La partenza dal Brennero dopo il lungo colloquio

BRENNERO, 18 sera

Il Duce ed il Fuehrer hanno avuto questa mattina al Brennero, nella vettura privata del Duce, un cordiale colloquio durato due ore e mezza. Al colloquio assistevano il Conte Ciano ed il Ministro Von Ribbentrop.

Al termine del colloquio il Fuehrer e il Ministro degli Esteri germanico hanno lasciato il treno presidenziale alle 12,45 accompagnati dal Duce e dal Conte Ciano. Essi si sono recati direttamente al treno germanico che è partito alla volta di Berlino alle ore 13.

Un quarto d'ora dopo il Duce, insieme con il Conte Ciano, l'Ambasciatore germanico Von Mackensen e le autorità del seguito, risalito sul treno presidenziale, ha lasciato il Brennero.

"Incontro previsto da lungo tempo"

BERLINO, 18 sera

Alle ore 22,45 di domenica il D. N. B. ha diramato il seguente comunicato:

« In occasione della visita del Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop a Roma è stato concordato l'incontro previsto da lungo tempo fra il Fuehrer ed il Duce.

Benito Mussolini e Adolfo Hitler si incontreranno lunedì mattina al Brennero ».

Manifestazioni di omaggio al passaggio di Mussolini

BRENNERO, 18 sera

Nonostante non si conoscesse l'ora del passaggio del treno presidenziale di ritorno dal Brennero la folla è accorsa in molte località a manifestare la sua fervida devozione al fondatore dell'Impero.

A Trento molta gente si è riversata in parecchi punti della linea ferroviaria nella speranza di poter vedere, salutare ed acclamare il Duce. All'altezza di Campo Trentino un gruppo di massaie rurali e di agricoltori della zona suburbana coi loro figli hanno potuto appagare l'ardente desiderio poichè il Duce, richiamato dalle grida esultanti dei bimbi, si è affacciato al finestrino rispondendo alle acclamazioni col saluto romano.

Il treno presidenziale ha sostato alla stazione di Trento ove si trovavano il Prefetto, il Federale e il Comandante la Divisione militare. In dieci minuti si è provveduto al cambio degli elettromotori con le locomotive ed il convoglio ha quindi proseguito la sua corsa.

Anche a Verona vi è stata una breve sosta di cinque minuti. Erano alla stazione tutte le autorità cittadine e quando il treno si è mosso tra gli applausi dei presenti il Duce si è affacciato al finestrino salutando romanamente.

Viva attenzione europea

ROMA, 18 sera

L'incontro del Brennero fra il Capo del Governo e il Fuehrer trova ampia risonanza in tutta la stampa mondiale.

I giornali tedeschi ricordano che i precedenti incontri fra i due Capi hanno segnato momenti tipici dello sviluppo politico europeo.

La stampa tedesca non fa previsioni sui risultati dell'incontro e si limita a rilevare alcuni elementi caratteristici della presente situazione e cioè: l'ipotesi di quello che viene chiamato un «consolidamento» del sud-est europeo; gli sviluppi dei rapporti fra Ankara e Mosca ed Ankara e Roma; infine l'accordo italo-tedesco per il carbone che avrebbe una tappa decisiva in senso sfavorevole per l'Inghilterra.

L'*Angrif* dichiara che «presto o tardi importanti avvenimenti dimostreranno la grande portata dei colloqui di oggi fra il Duce e il Fuehrer».

I giornali inglesi del pomeriggio presentano l'avvenimento a grandi caratteri nei titoli delle prime pagine e in lunghi dispacci da Roma e dalle altre capitali europee. La decisione presa da Mussolini giunge di sorpresa. Tuttavia il fatto che ogni volta che il Capo del Governo italiano ha deciso di intervenire personalmente nelle dispute internazionali la sua azione ha avuto effetto chiarificatore dà un certo senso di sollievo.

Negli ambienti del «Foreign Office» ci si limita a non escludere che il Governo inglese fosse a conoscenza dell'odierno incontro. Posto preminente assumono nei giornali inglesi le corrispondenze da Roma e da Berlino. Queste ultime per lo più ottenute con il tramite di Agenzie americane.

Si può riassumere il tono della stampa londinese nel seguente modo: 1) ipotesi varie sul soggetto dell'incontro del Brennero; 2) reazione di politica interna tendente a polemizzare col Governo britannico per la tardanza di fronte all'attività delle Potenze belligeranti nemiche; 3) circa le conseguenze diplomatiche dell'incontro del Brennero, i circoli ufficiali britannici mantengono il più assoluto riserbo.

Ondata di speranze in Jugoslavia

BELGRADO, 18 sera

La notizia dell'incontro del Duce con il Fuehrer, appresa ieri sera nei circoli belgradistici ha suscitato profondo interesse e grande impressione. I giornali le stampano col più grande rilievo e con titoli a tutta la pagina. La notizia è accolta con pieno favore in tutti gli ambienti.

Colloquio di un'ora fra il Papa e Sumner Welles

CITTA' DEL VATICANO, 18

Questa mattina Sumner Welles è stato ricevuto, in udienza privata, dal Santo Padre. L'ospite è arrivato in Vaticano alle 9.45, accompagnato dall'ambasciatore Taylor e dai funzionari del seguito signori Pieirepont Maffet e Johnson. Essi sono giunti in due automobili del Vaticano, che erano state messe a loro disposizione. Ai piedi della scala nobile, nel Cortile di San Damaso, sono stati ricevuti dal Cameriere Segreto di Spada e Cappa, prof. De Sanctis, il quale ha dato loro il benvenuto e poi li ha invitati a salire nell'appartamento pontificio. Il corteo, formato dai palafrenieri, con la scorte della Guardia Svizezra, è salito fino alla Sala Clementina, ove ha ricevuto gli onori di un doppio distaccamento della Guardia Svizzera, e di là è entrato nelle stanze papali, ove i reparti dei Corpi Armati pontifici salutavano gli ospiti al passaggio con gli onori militari.

Nell'Anticamera segreta Sumner Weles è stato incontrato da S. E. Mons. Arborio Mella di S. Elia, Maestro di Camera di Sua Santità, il quale lo ha subito introdotto insieme all'Ambasciatore Taylor, alla presenza del Pontefice, nella Biblioteca privata.

Dopo i rituali inchini, l'Ambasciatore Taylor ha presentato Sumner Welles al Santo Padre, che ha accolto l'uno e l'altro con somma benevolenza, ed ha con essi iniziato un coloquio, che è durato esattamente un'ora, e si è chiuso con la presentazione dei personaggi del seguito. Alle 11 i dignitari americani lasciavano l'appartamento pontificio, e dopo aver sostato nella Loggia Mantovani, per essere ripresi in gruppo fotografico, scendevano a fare visita al Cardinale Segretario di Stato Maglione.

Anche col Porporato si è svolto con la massima cordialità, e si è protratto per trenta minuti. Sumner Welles e l'Ambasciatore Taylor, lasciato il Vaticano alle 11,30, hanno raggiunto l'Albergo Excelsior, ove l'uno e l'altro alloggiano, e ove il Cardinale Segretario di Stato, nel pomeriggio, ha restituito la visita.

Le informazioni del D. N. B.

BERLINO, 18 sera

Sull'incontro Mitler-Mussolini al Brennero, l'Agenzia « D. N. F. » pubblica la seguente Nota informativa:

Il treno speciale del Fuehrer è giunto al Brennero puntualmente alle 10.10. *La stazione italiana appariva sfarzosamente decorata dalle bandiere italiana e nazista. Il Duce, in divisa della Milizia, accompagnato dal Conte Ciano, attendeva il Fuehrer sul marciapiedi della stazione. All'arrivo di Hitler, una compagnia d'onore ha reso gli onori militari.*

Hitler è sceso per primo dal treno ed ha stretto cordialmente la mano a Mussolini.

Il Cancelliere ha quindi salutato il conte Ciano. Dietro il Fuehrer è sceso dal treno speciale il Ministro degli Esteri Gioacchino Von Ribbentrop, salutato cordialmente a sua volta dal conte Ciano.

Al suono degli inni nazionali italiano e tedesco, Hitler e Mussolini hanno passato in rivista la compagnia d'onore dell'Esercito italiano e si sono quindi recati coi due Ministri degli Esteri nel treno speciale del Duce ove sono cominciati immediatamente gli scambi di vedute.

Durante questo colloquio a quattro, i funzionari al seguito di Mussolini e quelli al seguito di Hitler nonchè Von Mackensen, Ambasciatore di Germania a Roma che aveva accompagnato il Duce al Brennero, rimanevano in una vettura adiacente del treno speciale italiano.

Gli uomini di Stato riuniti al Brennero discutono i problemi collegati alla lotta decisiva per la sua storia, imposta alla Germania dalle Potenze occidentali e quelli che interessano il diritto di vita dell'Italia fascista e dei giovani popoli in generale; dell'Italia cioè, non neutrale ma in stato di non belligeranza.

E' questo il quinto incontro fra il Fuehrer e Mussolini dopo il colloquio di Venezia del 1934, *colloquio che era stato seguito dalla visita in Germania di Mussolini nel settembre* 1937 *e dal viaggio del Fuehrer in Italia nel maggio* 1938 *e dalla collaborazione di Monaco stabilita a Monaco nello stesso mese.*

L'incontro odierno era stato preparato dalle due Nazioni con quella velocità e discrezione assoluta che caratterizzano la collaborazione fascista e nazionale socialista.

Il Duce e il Fuehrer sono accompagnati da un piccolo numero di collaboratori che seguono ovunque i due Capi nei loro spostamenti.

Fra le persone al seguito del Fuehrer, si notano il dottor Dietrich, capo della stampa, gli aiutanti di campo personali di Hitler, il capo del Protocollo e parecchie altre personalità al seguito di Von Ribbentrop.

Sono pure presenti il Prefetto di Bolzano e il Federale pure di Bolzano.

I colloqui si svolgono in un paesaggio ancora invernale. Il colle è infatti ancora ricoperto di neve e stamani nevicava.

Stasera il *D. N. B.* ha dal treno del Fuehrer:

Al termine del colloquio, durato due ore e mezzo, e dopo una rapida colazione alla quale hanno partecipato anche i due Ministri degli esteri, il Duce ha accompagnato il Fuehrer al suo treno. Mentre la musica suonava gli inni nazionali tedeschi e italiani, il Duce ed il Fuehrer hanno passato in rivista la compagnia di onore. I due Capi si sono congedati sulla banchina con una forte e lunga stretta di mano e con un cordiale sorriso. Dal finistrino del suo vagone il Fuehrer ha continuato ancora per qualche minuto a conversare col Duce finchè il treno, alle 13.11 minuti precise, si è messo in moto. Un ultimo saluto con la destra alzata è stato scambiato fra il Due e il Fuehrer.

Viva risonanza mondiale

Valutazioni inglesi

Dove e come sarebbe maturata la decisione per l'"inaspettato abboccamento" - L'anticipata visita di Von Makensen a Palazzo Chigi durante il colloquio Ciano-Welles

LONDRA, 18 sera

L'incontro Mussolini-Hitler tiene Londra e tutto il mondo sospeso in febbrile attesa. Le congetture a Londra si accavalalno, bisogna nondimeno riconoscere che il senso dominante è la compostezza e, come vedremo più sotto, i non molti commenti editoriali ,pur riaffermando quella ferma determinazione, che sarebbe errore grave negare che esista in Inghilterra, non chiudono in anticipo le porte al tentativo dei grandi neutrali di promuovere una giusta pace.

Le prime congetture sono rivolte a spiegarsi questo inaspettato abboccamento; e la maggior parte dei giornali vogliono supporre che esso sia derivato dalla combinazione delle informazioni recate a Roma, una settimana fa, da Von Ribebntrop, congiunte a quelle lasciate sabato a Palazzo Chigi dall'Ambasciatore di Germania, quando vi si recò durante la conversazione che il Conte Ciano stava avendo con il signor Welles: anzi, rilevandosi che in generale gli ambasciatori non fanno visite a Palazzo Chigi prima delle 11, mentre si sapeva che il signor Welles sarebbe stato a colloquio col Conte Ciano alle ore 10, si tende a ritenere, a Londra, che l'ambasciatore von Mackensen fosse latore di un messaggio urgente, che si desiderava venisse comunicato seduta stante al signor Welles; e questo messaggio avrebbe potuto contenere, sempre secondo le supposizioni inglesi, un nuovo progetto di pace, ed essere stato la determinante del viaggio del Duce: supposizione che viene ritenuta oviva per il fatto che il signor Welles dilaziona di alcuni giorni la sua partenza da Roma.

La pace che Hitler, secondo le supposizioni londinesi, avrebbe in mente, non si appoggerebbe su basi nuove; consisterebbe nel riconoscimento della conquista polacca, abbracciante una enorme regione abitata esclusivamente da polacchi, e che andrebbe dalla Posnania e dal Pomorze fino ad una frontiera tracciata nel cuore della vera Polonia ,inclusa Lodz; dopo di che quel poco che resterebbe di Polonia, senza neanche menzionare la parte occupata dalla Russia, verrebbe costituita in Nazione autonoma; e Hitler poi consetirebbe alla conversione della Bosnia e della Moravia in uno o due Stati autonomi.

Dopo aver definito in questo modo le intenzioni di Hitler, gli informatori scrivono che una pace su basi simili non avrebbe nessuna probabilità di essere presa in considerazione dagli alleati. Si noti che le basi suaccenate non toccano neanche i problemi coloniali e più generalmente economici.

Il *Times*, in un articolo di fondo, pur senza menzionare l'incontro del Brennero, scrive nettamente che i 5 punti che erano stati messi in giro a Berlino, durante la visita del signor Welles — il controllo permanente tedesco della Boemia, Moravia e Polonia, e una sorta di dottrina di Monroe ad uso dell'Europa — sono in aperta contraddizione con la prima condizione a cui Gran Bretagna e Francia consentirebbero a considerare una pace: e il giornale soggiunge che « le Nazioni minacciate hanno diritto di vivere, e la Gran Bretagna e la Francia si sono fatte loro paladine »; affermazione, questa, incauta da parte del *Times*, dopo che Gran Bretagna e Francia hanno mostrato che, come paladine della Polonia e della Finlandia, non hanno potuto impedirne la sorte.

Ma il *Times* conclude riaffermando la saldezza della Nazione britannica, nel Paese e nel Palramento, e questa è innegabile, anche se, come il *Times* stesso ammette, si desidererebbe vedere « una più dinamica corrente nello sforzo alleato ».

Gli altri comenti, senza darsi la pena di attendere gli eventuali risultati dell'incontro fra Mussolini e Hitler, sono press'a poco sul medesimo tono: « La possibilità di una pase sulle basi affacciate dal Presidente Roosevelt sembra remota dalla mente dei presenti governanti della Germania » — scrive per esempio il *News Chronicle*. E fievolmente il *Daily Express* dichiara che « noi inglesi non dobbiamo apparire contrari a fare la pace se ci si offrisse la sicurezza, perchè noi chiediamo alla Germania soltanto il diritto di vivere la nostra vita in pace ».

Ma, supposto che sul Brennero non si stia parlando, o non si stia parlando soltanto di pace? Una tesi largamente condivisa in Inghilterra, e confermata anche nei messaggi da Amsterdam, senza che si citino fonti di sorta, è che Hitler, ansioso di dare scacco matto agli alleati, penserebbe di indurre l'Italia ad aderire ad una garanzia russo-tedesca alla Romania, che renderebbe nulla la garanzia anglo-francese. Questa — si osserva qui — sarebbe una manovra non di pace, ma strategica, e sarebbe dettata dalla convinzione di Hitler, che gli alleati finirebbero per stancarsi di una guerra non combattuta, e accetterebbero, in definitiva, una pace di compromesso. E allora il ragionamento ritorna al punto di partenza, che cioè nessun compromesso sarà possibile per il Vaticano e per l'Italia, se non terrà di conto i fattori spirituali, non solamente di giustizia, ma di antitesi fra Italia fascista e comunismo.

Resta una supposizione messa innanzi dal *Daily Telegraph*: il Duce ha come meta ultima la pace in Europa, ma il Duce non avrebbe mai abbandonato la speranza di dare pratica realtà al suo Patto delle quattro Potenze ed alla collaborazione verace della Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania per creare un nuovo ordine nellEuropa e nei territori coloniali. A Londra si ha perciò la certezza che il Duce non darà il suo appoggio ad una pace a qualunque prezzo.

Del resto, il giornalista americano Mallory Browne, del *Christian Monitor*, il quale ha seguito il sig. Welles nel suo viaggio europeo, scrive che il sig. Welles ha trovato tanto gli alleati occidentali quanto la Germania risolutamente contrari ad un compromesso.

SENSAZIONI EUROPEE

Un dispaccio della «Reuter»

Daladier verrebbe a Genova per incontrarsi col Duce

LONDRA, 18 sera

Per dare l'esatta sensazione delle ripercussioni — talune sensazionali — provocate dall'incontro di Milano, riferiamo, con tutte le riserve del caso, un dispaccio della « Reuter », da Roma, correrebbe la voce, non confermata, che il Presidente del Consiglio francese Daladier si incontrerà martedì o mercoledì a Genova col Capo del Governo italiano.

Altre notizie informano che il convoglio sul quale si trovava il Duce al Brennero, sarebbe stato telefonicamente collegato con le maggiori capitali europee.

L'avvenimento giudicato a Parigi

Si rileva il rinvio della partenza di Sumner Welles e si afferma che per la pace occorrono precise garanzie

PARIGI, 18 sera

L'enorme risalto tipografico della notizia viene attenuato dalla diffidenza che traspare dai primi commenti fatti finora. I fogli più seri si limitano a giudicare l'incontro di estrema importanza, poichè da esso potranno uscire le indicazioni importanti per i destini dell'Europa; ma aggiungono che, non conoscendosi ancora gli argomenti che saranno discussi fra i due Uomini di Stato, non conviene affrettarsi a tirarne conclusioni, siano esse buone o cattive, che i fatti potrebbero smentire fra poche ore.

Altri giornali, invece, si perdono nelle ipotesi più azzardate.

Questo incontro, ci si vuol domandare generalmente, potrà essere un esame per il rinnovamento dell'Asse o è un tentativo di definire o eventualmente modificare la famosa pace di Pasqua?

Il ritardo della partenza di Sumner Welles, voluto espressamente per consentire all'inviato del Presidente Roosevelt di avere un nuovo colloquio col Duce, al suo ritorno dal Brennero, fa credere che tutti i grandi neutri siano d'accordo su questa « offensiva di pace », nonostante che fino a ieri sera si giudicasse che le dichiarazioni fatte da Roosevelt al Congresso delle Associazioni cristiane fossero una affermazione di intransigenza a favore degli alleati.

I giornali più ligi del fronte di guerra scrivono che « tutti i tentativi di pace, vengano essi da Roma, da Berlino o da qualsiasi altra parte, sono destinati a infrangersi contro l'inflessibile volontà degli alleati di raggiungere i loro scopi finali »; ed aggiungono che la pace, in questo momento, significherebbe per la Francia e per l'Inghilterra la sconfitta totale, e che « dunque tutte le riconciliazioni sono e saranno impossibili, almeno fino a che, vinta la guerra, non siano gli alleati a dettare le norme del futuro regolamento europeo ».

Secondo *Paris Soir* si ritiene che l'iniziativa di questo incontro, per il fatto che si svolge in territorio italiano, è dovuta alla Germania. Sull'avvenimento il *Paris Soir* pubblica tre conclusioni che, almeno per ora, rispecchiano in gran parte l'opinione della stampa francese.

Esse sono: 1.o Hitler ha un grande bisogno di pace e moltiplica le sue manovre e i suoi passi presso il messaggero di Roosevelt, mentre fino a pochi mesi fa copriva di sarcasmo e di ironia lo stesso Presidente degli Stati Uniti; 2.o se Hitler si augura in questo momento la pace è perchè egli non è sicuro di guadagnare la guerra; 3.o se Hitler vuol trattare ad ogni costo, è perchè la pace senza sicurezza che egli otterrebbe sarebbe, per gli alleati, uno scacco per oggi e una catastrofe per domani.

Secondo il *Populaire*, per fare la pace ci vuole un piano e per preparare un piano ci vogliono dei principii. « E questi principii — scrive il giornale — si trovano oggi da una sola parte della barricata, e precisamente quella difesa dall'Inghilterra e dalla Francia ».

"Buone notizie" attese agli Stati Uniti

NEW YORK, 18 sera

I giornali pubblicano, sotto grandi titoli, ampi servizi sull'incontro del Duce con Hitler ed esprimono la fiducia che Welles porti alla Casa Bianca, al suo ritorno, buone notizie.

Attesa ansiosa in Isvizzera

BERNA, 18 sera

La notizia della partenza del Duce per il Brennero dove egli si incontrerà con il Fuehrer stamane, ha suscitato vivissimo interesse nei vari ambienti di questa capitale e in tutta la Svizzera, dove si attende con ansia di conoscere l'esito colloquio.

S. GIUSEPPE

Patrono e Difensore

Festa di San Giuseppe: non è semplicemente una festa ma una grande ricorrenza che — in questo ciclo particolarmente solenne della liturgia — richiama al cuore dei cattolici, con la grande figura del Patriarca, una fresca poesia di virtù cristiane.

Non senza un profondo significato nel giorno dell'Immacolata del 1870 Pio IX proclamava S. Giuseppe Patrono della

Chiesa universale; in un momento in cui le famiglie erano scosse dal laicismo e la società insidiata da leggi materialistiche e da rodenti conflitti fra capitale e lavoro, che scavavano il solco dell'odio nelle coscienze, la Chiesa imponeva ad esempio le virtù del Padre putativo di Gesù, dell'operaio di Nazareth, del Santo che ha luminosamente insegnato la obbedienza, la costanza, la temperanza, la umiltà nella custodia della Sacra Famiglia e nell'opera del lavoro.

Più tardi Leone XIII, il grande Papa della questione sociale, invitava il popolo alla preghiera del Rosario nel nome del S. Patriarca e un altro appello alla grande figura di S. Giuseppe era rivolto da Benedetto XV nel 50.mo anniversario della proclamazione fatta da Pio IX.

Eravamo anche allora in un momento turbinoso; all'indomani della grande guerra e dopo le lunghe giornate del terrore e del sangue la società sembrava impazzita in un allucinante miraggio di sperperi e di dissipazione mentre il fuoco delle ideologie leninista divampava in improvvisi incendi fra i popoli.

Infine Pio XI nel giorno celebrativo del calendnrio — 19 marzo 1937 — eleggeva S. Giuseppe a difensore della Chiesa nella lotta contro il comunismo ateo: «poniamo la grande azione della Chiesa Cattolica contro il comunismo ateo mondiale sotto l'egida del potente protettore della Chiesa, S. Giuseppe...».

Prima e dopo di quel giorno della solenne proclamazione molti figli della Chiesa hanno dato il loro sangue — combattendo sotto gloriose bandiere — nella lotta contro l'ateismo, il comunismo, il bolscevismo. Molti altri, forse, ancora lo daranno fino a quando la barbarie atea e materialista non dilegui dalle frontiere d'Europa.

E veramente S. Giuseppe è il grande Santo della famiglia, del lavoro, del sacrificio, della purezza, della fedeltà; è il Patrono delle famiglie cristiane, degli operai, dei lavoratori; è l'esempio sempre vivo ed eloquente che si impone alla custodia dei valori famigliari, alla educazione dei figli, alla salvaguardia — specie in tempi di pericolosi slittamenti edonistici — della vita morale antiegoistica, dei costumi sani, della etica cristiana della vita: formidabile antimurale dello spirito contro ogni pigmento materialistico.

E' in questa luce di Patrono e di difensore che la Chiesa celebra la festa del Patriarca ed è in questa corrispondenza di esempi eroicamente santificanti e di sentimenti umani, paterni, famigliari, sociali che il cuore del popolo «sente» la festa del Santo e ne partecipa con slancio di Fede.

***

S. E. Teruzzi ritorna in Italia

L'imbarco a Massaua sul "Biancamano,,

ADDIS ABEBA, 18 sera

Il Ministro dell'Africa Italiana ha lasciato in aereo Addis Abeba, diretto alla Asmara, dove proseguirà per Massaua, per imbarcarsi sul piroscafo «Biancamano» e far ritorno in patria dopo un mese e mezzo di permanenza in A.O.I.

La città ha espresso il suo saluto con vibranti manifestazioni.

All'aeroporto erano convenuti con S. A. R. il Vicerè, il Vicegovernatore Generale una folla di funzionari civili e di alti ufficiali dell'Esercito e le gerarchie del Partito al completo. Per la popolazione nativa hanno reso omaggio al Ministro il Capo della Chiesa Copta indipendente di Etiopia, Ras Ailù, Ras Sajum, Ras Chetaccio ed il Teclai Scium di Addis Abeba. Dopo avere passato in rivista la compagnia della R. Aeronautica che rendeva gli onori, il Generale Teruzzi si è intrattenuto in cordiale colloquio con S. A. R. il Duca d'Aosta e con il Vice Governatore Generale e quindi, salutato da un lungo caloroso applauso, ha preso posto col seguito su di un apparecchio dell'Ala Littoria che ha subito decollato.

Il Ministro, giunto ad Asmara, è stato ricevuto dal Governatore e da una folla plaudente.

Il Ministro ha assistito ufficialmente nella Cattedrale, alla suggestiva cerimonia della domenica delle Palme insistentemente acclamato dalla folla. Quindi ha lasciato la città per recarsi a Massaua, onde imbarcarsi sul «Biancamano». La partenza del generale Teruzzi è avvenuta fra vive acclamazioni. L'autocolonna ministeriale ha percorso il duplice schieramento delle Forze Armate e delle Organizzazioni del Regime. Il Ministro sale subito a bordo della nave ricevuto dal Comandante.

Dopo che il generale Teruzzi si è accomiatato dalle autorità il «Biancamano» leva le ancore e salpa verso l'Italia.

Per completare e assicurare l'approvvigionamento idrico di Gondar, a cura del Governo dell'Asmara sono stati iniziati i lavori per la captazione delle acque di 5 sorgenti e si trovano nel bacino del torrente Kurabrebr, affluente dell'Angareb nelle vicinanze di Gondar.

Da oggi il servizio dei trasporti pubblici urbani di Gimma viene effettuato dalla Citao, che ha rilevato l'organizzazione già esistente.

La "Giornata della Doppia Croce,,

celebrata in tutta Italia

ROMA, 18 sera

La «giornata della Doppia Croce» ha trovato, come nella sua decima manifestazione, la piena e volenterosa adesione di tutta la popolazione italiana, consapevole degli altissimi fini che la nobile lotta si propone.

Le varie iniziative a favore della campagna antitubercolare hanno trovato una pronta rispondenza dello spirito di solidarietà di tutti gli italiani. Alla manifestazione celebrativa dell'opera benefica di assistenza e di prevenzione tenuta a Milano, al Teatro Lirico hanno assistito il Conte di Torino e il Duca di Bergamo. A Spezia la cerimonia inaugurale ha avuto luogo alla presenza dei Duchi di Spoleto.

L'intensa propaganda diretta, fatta dal centro e che ha toccato tutti gli strati demografici della nazione, il perfezionamento della tecnica organizzativa nelle provincie, l'indirizzo strettamente unitario impresso alle varie manifestazioni, le numerose conferenze svolte nella settimana per la diagnosi precoce e nelle quali sono state opportunamente messi in rilievo i fattori sociali e politici del movimento, il materiale didattico largamente diffuso dalla Federazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi, hanno costituito altrettanti elementi essenziali del grande successo che già si delinea dalla campagna nazionale antitubercolare dell'A. XVIII.

La «Giornata» è stata preceduta o si è iniziata nei capoluoghi di Provincia con lo svolgimento della cerimonia inaugurale, svoltasi dovunque con solennità, alla presenza delle autorità e con grande concorso di pubblico. In queste adunate provinciali i Presidenti dei Consorzi antitubercolari hanno fatto un rapporto sullo stato della lotta contro la tubercolosi nelle rispettive provincie, sui risultati raggiunti, sugli obbiettivi che devono essere fermamente perseguiti. E' seguita la proiezione del filmo ufficiale, preparato dalla Direzione generale della Sanità Pubblica, dalla Federazione antitubercolare e dall'Istituto Luce, «Tappe di Vittoria». Le cerimonie si sono concluse con audizioni musicali e corali, eseguite con la partecipazione di scelti complessi artistici e la collaborazione dell'O. N. D. Altrettanto fervide sono state le cerimonie inaugurali della campagna nei centri minori delle singole Provincie.

Le caratteristiche tende impiantate nelle piazze principali, hanno ricordato ed accentuato dovunque il tono guerriero della campagna. A Roma nel cortile della Reggia l'affluenza del pubblico è stata notevolissima durante tutta la giornata. Numerosissimi Consorzi da Cremona ad Enna, da Torino a Reggio Calabria, da Imperia a Benevento, da Trieste a Foggia ad Alessandria, a Piacenza, segnalano già risultati notevolmente superiori a quelli degli anni precedenti.

Il distintivo unico Nazionale, l'artistico materiale di propaganda, la cartolina con la riproduzione di una fotografia inedita dei tre Principini, sono poi stati esauriti nelle primissime ore della giornata.

Direttive confederali

agli artisti e professionisti

Una riunione della Giunta Esecutiva

ROMA, 18 sera

Sotto la presidenza del cons. naz. Cornelio Di Marzio, con la partecipazione di Carlo Del Croix, in rappresentanza dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra e del rappresentante dei Guf, si è riunita la Giunta Esecutiva della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Il Presidente ha fatto una breve esposizione dalla più recente attività confederale, soffermandosi, particolarmente, sulla partecipazione dei professionisti italiani alla giornata della tecnica, e sull'intervento, a questa manifestazione, della categoria degli inventori, in favore dei quali, mobilitati nella lotta per l'autarchia nazionale, e la volontà incitatrice del Duce ha disposto l'erogazione di numerosi premi.

Al Duce, pertanto, va la gratitudine operosa e fervida degli inventori e dei tecnici inquadrati.

Il Presidente Di Marzio ha poi riferito sui recenti raduni provinciali di Trieste e Perugia, sull'organizzazione in corso delle celebrazioni dei grandi umbri, sull'andamento della pubblicazione di tutti gli Albi professionali, sulla attività drammatica e musicale del «Teatro delle Arti», su quella artistica della «Galleria di Roma», sull'accordo intervenuto con il Ministero delle Finanze, con piena soddisfazione dei rappresentanti, per l'applicazione delle disposizioni legislative relative all'imposta sull'entrata e sugli accordi recenti conclusi tra i Sindacati sanitari e le Mutue dell'industria.

Ha, poi, appreso il suo vivo compiacimento per quanto è stato realizzato dai sindacati nazionali degli avvocati e procuratori e dei notai nel campo organizzativo e previdenziale, mercè l'autorevolissimo intervento legislativo del Ministro di Grazia e Giustizia.

Ha dato precise direttive sulla partecipazione, sempre più diretta e attenta, dei rappresentanti dei professionisti e degli artisti in seno agli organi legislativi e corporativi: ha riferito sull'aumento delle tariffe professionali, sulla preparazione professionale di alcune particolari categorie in rapporto ai problemi autarchici della nazione ed ha dato ragguaglio sugli ordini impartiti alla periferia perchè, in breve termine di tempo, si attui il più perfetto andamento delle categorie professionali e artistiche, alla situazione determinatasi nell'Alto Adige in conseguenza della messa in vigore dei recenti accordi internazionali.

Il Presidente confederale ha riferito sulla preparazione dei congressi internazionali che avranno luogo in occasione dell'Esposizione Universale del 1942, sull'ordinamento professionale nell'Africa Italiana, sulla estensione ai professionisti ed artisti, da parte del Ministero delle Corporazioni, della concessione del distintivo di mutilato del lavoro e su altri importanti problemi di ordine organizzativo interno.

Successivamente il Consigliere amministratore De Mori ha svolto la relazione al nuovo bilancio preventivo e il Consigliere nazionale Helbig ha esposto i provvedimenti in corso relativi ad un efficace riordinamento dei quadri del personale dipendente.

I segretari nazionali degli avvocati, ingegneri, architetti, giornalisti, tecnici agricoli, ragionieri, dottori commercialisti, Belle Arti, geometri componenti la Giunta Confederale, dopo aver ampiamente discusso i vari argomenti della relazione confederale hanno, all'unanimità, approvato il bilancio preventivo e fissato i punti per l'azione futura, dopo aver espresso al Duce e al Ministero delle Corporazioni la viva gratitudine delle categorie rappresentate per la vigilanza e il blocco dei prezzi, per l'aumento dei salari e per la ferma politica assistenziale e sindacale realizzata. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Iniziativa del Card. Fossati

per la Comunione pasquale a 130.000 operai dell'industria

TORINO, 18 sera

Se le varie predicazioni quaresimali tenute da distinti oratori sacri sulle varie chiese cittadine non hanno sortito l'effetto desiderato per la poca, deplorevole corrispondenza del popolo cristiano, un risultato davvero confortante hanno avuto le iniziative per corsi specializzati di predicazione a distinte categorie, promossi o favoriti dallo zelo pastorale dell'E.mo nostro Cardinale Arcivescovo. Centinaia di studenti e studentesse universitarie hanno così seguito il corso di predicazione pasquale tenuto dal Barnabita P. Michele Favero, accostandosi poi con edificante pietà al Banchetto Eucaristico. Un numero ancor più cospicuo ha seguito i corsi di predicazione per intellettuali, professionisti e artisti tenuti da diverse chiese cittadine da Don Primo Mazzolari, da P. Giuseppe Acchiappati, da Don Gerolamo Luzi e da P. Favero.

Ancora iermattina l'E.mo nostro Cardinale ha distribuita la Comunione Pasquale ad oltre 500 uomini assistiti durante l'anno dalle Piccole Suore dell'Assunzione. Ma una iniziativa assolutamente nuova e densa di confortanti promesse è quella presa dallo stesso E.mo Cardinale Fossati per richiamare la cospicua massa operaia della nostra città, che si aggira sui 130.000 uomini, al dovere di prepararsi, attraverso gli speciali corsi di predicazione che si attueranno, all'adempimento del precetto pasquale.

L'illustre Principe della Chiesa ha diramato ai lavoratori dell'industria un vibrante appello che viene affisso negli stabilimenti, e nei centri industriali, ed in più un manifestino d'invito sarà recapitato al domicilio di ogni operaio.

Tutti i mezzi, compresa la radio, verranno utilizzati per assicurare il successo all'iniziativa, che comprenderà particolari predicazioni negli ambienti operai, nelle sere dal 27 al 30 corrente. La domenica 31 marzo si svolgerà la funzione di chiusura.

Una conferenza di Mons. Hayes

sull'opera della Chiesa Cattolica tra i negri degli Stati Uniti

ROMA, 18 sera

Ieri, nella sede del Centro Italiano di studi americani, con l'assistenza del presidente e del rappresentante dell'Ambasciata degli Stati Uniti, Monsignor Raffaele Hayes, Rettore del Collegio Nord-Americano di Roma, ha parlato della Chiesa Cattolica tra la popolazione negra negli Stati Uniti. Questa conferenza, unitamente a quella che darà nel prossimo mese di Maggio il Padre Felix Zubillaga sulle Missioni gesuitiche nell'America Latina, ha per iscopo di illustrare e documentare la attività missionaria cattolica nel Continente americano. Il numeroso pubblico, che assisteva alla conferenza, tra cui si notavano S. E. il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefettto della Congregazione di «Propaganda Fide» e S. E. l'Arcivescovo Celso Costantini, ha fatto all'oratore una calorosa accoglienza ed alla fine lo ha molto applaudito.

Una mostra alla Galleria di Roma

di artisti stranieri

ROMA, 18 sera

Giovedì 21 corrente, alle ore 18, nella sala della Galleria di Roma, in via Sicilia, sarà inaugurata una Mostra di opere di artisti stranieri residenti in Roma. Subito dopo la inaugurazione, la Mostra sarà aperta al pubblico.

Una iniziativa

che subito ha raccolto l'adesione unanime dei nostri lettori, è senza dubbio, quella della nuova linotype «Pio XI».

In questo caso la immediata corrispondenza dei lettori e degli amici alla nostra iniziativa è indice sicuro di una alta e nobile coscienza in fatto di stampa e dei suoi problemi anche tecnici. Vuol dire che si è convinti non solo della funzione educativa e formativa del giornale quotidiano ma si «sente» la necessità di potenziare sempre meglio il giornale anche negli strumenti meccanici perchè meglio risponda all'unanime desiderio di allineamento moderno e l'agilità dei mezzi intensivi assecondi il fervore delle opere e lo slancio dei cuori.

Tutto questo è nobile e torna ad onore dei cattolici italiani: anche oggi ci sono giunte molte adesioni di privati, di famiglie, di Associazioni.

Fra le tante una offerta raccolta alla fine di una adunanza dell'Associazione Uomini di A. C. di S. Daniele di Padova; un'altra dei chierici del Seminario Vescovile di Montepulciano.

La linotype «Pio XI» è caldeggiata, voluta, salutata con simpatia e apporti fraterni di aiuto dalle famiglie degli abbonati e lettori: se ne parla nella dolce serenità della casa, nelle Associazioni, nelle aule dei Seminari e dei Collegi.

Quale migliore garanzia di pieno successo e più calda dimostrazione di comprensione e di «coscienza» dei compiti del giornale?

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 *pezzi. Tutti ne possono offrire.*

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dieci lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

Il Ministro delle Comunicazioni

visita le centrali elettriche di Bressanone e Ponte Gardena

BOLZANO, 18 sera

Il Ministro delle Comunicazioni, giunto ieri a Bolzano, ha proseguito subito per Bressanone dove, in località Sciaves, ha visitato i lavori della grande centrale sotterranea, la cui produzione, che s'aggirerà sui 450 milioni di Kw. ora annui, verrà in gran parte assorbita dalle FF. SS. per l'ulteriore sviluppo della elettrificazione. Il Ministro ha visitato i lavori della galleria, che convoglierà le acque dell'Isarco e della Rienza ed i vari impianti in corso d'allestimento, ed ha proseguito poi per Ponte Gardena, sostando alla grande centrale sotterranea inaugurata lo scorso anno la cui produzione tocca già i 230 milioni di Kw. ora annui, ed è quasi totalmente destinata alla produzione dell'alluminio e dell'azoto. Il Ministro ha lasciato Bolzano nel pomeriggio.

Direttive sul problema

del combustibile

ROMA, 18 sera

Con circolare indirizzata ai dipendenti servizi ed uffici tecnici, il Ministro dei LL. PP. riferendosi al vigente divieto di usare combustibili solidi di importazione negli impianti di riscaldamento — divieto che ha sollecitato la valorizzazione di ogni iniziativa intesa ad assicurare la normale continuità del funzionamento degli impianti stessi — ha precisato direttive e criteri per la soluzione dei particolari problemi, che possono presentarsi nell'adattamento delle vecchie installazioni alle diverse esigenze di una determinata qualità di combustibile. Ha altresì autorizzato gli organi dipendenti a prospettare all'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione — che ha offerto la collaborazione dei propri tecnici — i quesiti che ritengano del caso in materia di trasformazione di vecchi impianti o di messa in opera di nuovi. Ha posto, al tempo stesso, in rilievo la necessità di adottare nelle nuove installazioni, caldaie ideate o costruite per il razionale impiego di carbone e delle legniti di produzione nazionale facendo, a tal fine, presente che l'industria italiana è già in grado di offrire tipi di caldaie che, per dimostrare doti di buon rendimento tecnico e di facile funzionamento, conseguibili senza l'ausilio di speciali meccanismi, risultano particolarmente raccomandabili.

Federzoni giunto a Genova

Con la motonave «Occania», pro-

Con la motonave «Oceania», proveniente da Barcellona, è giunto il Presidente della R. Accademia d'Italia Luigi Federzoni.

SCIAGURA FERROVIARIA IN JUGOSLAVIA

Due vagoni di un treno turistico precipitati nel fiume Kupa in piena

Ottanta annegati - Numerosi feriti

BELGRADO, 18 sera

Una spaventosa sciagura ferroviaria è avvenuta ieri mattina sulla linea Karlovaz-Lubiana.

Un treno turistico omnibus, pieno di gitanti domenicali e nel quale erano anche numerosi studenti che tornavano a casa per le feste di Pasqua, ha urtato contro una massa di pietre franate dal fianco di una montagna.

Il treno usciva allora da una galleria, che si trova su una curva che costeggia la montagna e ai piedi della quale scorre il fiume Kupa.

Nell'urto la locomotiva si è sfasciata mentre due vagoni precipitavano nel fiume che li ha inghiottiti con tutti i passeggeri. Le altre vetture si sono fracassate sulla linea.

Poichè l'acqua del fiume è profonda nessuno dei viaggiatori, tranne una bimba che però è annegata, non avendo avuto forza sufficiente per nuotare contro corrente ha potuto uscire dai vagoni.

Si è certi che tutti i viaggiatori occupanti i due vagoni, probabilmente una ottantina, siano morti annegati. Degli altri passeggeri una trentina sono stati raccolti più o meno gravemente feriti. Sulla linea è stato raccolto un numero finora imprecisato di morti.

La gendarmeria accorsa sul posto della catastrofe ha proceduto ai primi soccorsi insieme ai contadini delle campagne circostanti, ma nessuno, disgraziatamente, ha potuto fare qualcosa per i viaggiatori precipitati nell'acqua poichè le poche barche trovate non reggevano alla violenza della piena del fiume.

Le inondazioni in Ungheria

Ponti asportati — Trasbordi sulla linea Budapest-Trieste

BUDAPEST, 18 sera

Da diverse località vengono segnalati notevoli danni provocati dalle inondazioni. La zona di Salaegerszeg appare trasformata in un mare. Gli abitanti si servono di barche per muoversi da un punto all'altro. I viaggiatori del diretto Budapest-Trieste sono costretti a trasbordare, da un treno all'altro, poichè la linea ferroviaria è stata allagata per circa un centinaio di metri. In qualche altra contrada le acque hanno asportato le sottostrutture delle rotaie cosicchè i binari sono rimasti sospesi nell'aria. La violenza della corrente è tale da far crollare i ponti ed altre costruzioni.

Collisione di un aereo belga

BRUXELLES, 18 sera

Durante alcune esercitazioni di tiro un aeroplano militare belga ha avuto una collisione con un apparecchio bersaglio rimorchiato da un altro aeroplano.

Il pilota dell'apparecchio investitore si è lanciato con paracadute ed è stato salvato da un battello. L'aeroplano è rimasto distrutto.

Sciagura mineraria nell'Ohio

68 vittime

BELLAIRE (Ohio), 18 sera

Sessantotto minatori sono rimasti sepolti in seguito ad una esplosione verificatesi nella miniera di carbone di Willowdrove e si teme che siano già morti tutti. Altri 68 sono stati tratti in salvo dalle squadre di soccorso.

Wang Ching Wei a Nanchino

NANCHINO, 18 sera

Il Presidente del Kuomintang, Wang Ching Wei, è qui giunto proveniente da Sciangai.

Smentita a una immigrazione di profughi polacchi

KAUNAS, 18 sera

Viene smentita la notizia, diffusa dalla stampa straniera, secondo cui la Gran Bretagna avrebbe autorizzato l'immigrazione nelle sue colonie di 3000 profughi polacchi che si trovano attualmente in Lituania.

Velivoli stranieri

sul territorio svizzero

BERNA, 18 sera

Il territorio svizzero è stato sorvolato due volte da velivoli stranieri. Alle ore 10,56 di ieri mattina un velivolo straniero ha sorvolato la regione di frontiera di Basilea continuando il volo verso sud-ovest fino a Delemont e lasciando il territorio svizzero in direzione ovest.

Un altro apparecchio è stato segnalato alle ore 11.40 a grande altezza su Dubendorf nei pressi di Zurigo.

In entrambi i casi la difesa contraerea è entrata in azione mentre pattuglie da caccia svizzere sono partite in volo per raggiungere i velivoli.

Nuovi scioperi nelle miniere di Liegi

BRUXELLES, 18 sera

Nuovi scioperi sono scoppiati nelle miniere di carbone di Liegi in seguito alla mancata applicazione di un aumento dei salari.

Incidente d'auto sulla Milano-Como

Cinque morti e un ferito grave

COMO, 18 sera

Una motocicletta diretta a Como, sulla quale si trovavano l'incisore trentenne Rinaldo Amadeo di Carlo e il macellaio ventiquattrenne Luigi Marinoni fu Luigi, entrambi da Caslino al Piano, giunta in località Prato Pagano, sulla nazionale Milano-Como, nel tentativo di oltrepassare a velocità elevata alcuni ciclisti che procedevano disordinatamente, è andata a urtare il fianco sinistro di un'automobile sulla quale si trovavano il Consigliere nazionale ing. Giuseppe Gorla di Milano con la moglie e due figli. I due motociclisti facevano un pauroso capitombolo. L'Amadeo è morto sul colpo, mentre il Marinoni è stato trasportato in fin di vita all'ospedale per frattura cranica e commozione cerebrale. L'ing. Gorla e i membri della sua famiglia sono rimasti uccisi.

Motopeschereccio affondato

LONDRA, 18 sera

Il motopeschereccio *Soar* di 217 tonnellate, che si era incagliato contro uno scoglio sulla costa scozzese, è affondato. Sono stati ripescati i cadaveri di 4 uomini dell'equipaggio.

VARIE DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» n. 29 ha pubblicato i bandi di concorso per esami a cinque posti di medico provinciale aggiunto di 2.a classe e a tre posti di veterinario di confine e di porto di 2.a classe in prova nell'Amministrazione della Sanità Pubblica, nonchè il bando di concorso per titoli a cinque posti di Guardia di Sanità. Il termine di presentazione dei documenti per partecipare ai concorsi predetti scade il 5 aprile p. v.

Nelle sale del Castello di S. Giusto, a Trieste, è stata inaugurata la Mostra nazionale della caricatura promossa dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

Il battaglione Guglielmo Oberdan, dei volontari giuliani e dalmati, ha celebrato, a Trieste, il ventesimo anno di fondazione ed ha inaugurato il nuovo Labaro.

Il Consigliere Nazionale Molfino, Presidente della Confederazione dei commercianti, a Reggio Calabria, ha tenuto rapporto, alla sede dell'Unione, ai Presidenti dei Sindacati provinciali.

Il Presidente della Federazione nazionale artigiana ha visitato la 15.a Mostra del ciclo e del motociclo, intrattenendosi ad esaminare i ritrovati della tecnica artigiana e le varie iniziative prese nel campo autartico di cui si è particolarmente compiaciuto.

Ospiti della Podesteria del Comitato per gli scambi culturali italo-tedeschi, sono giunti ieri mattina a Cremona il Primo Borgomastro di Hannover e altre autorità hitleriane, per restituire la visita fatta lo scorso anno in quella città da una comitiva di cremonesi. S. E. Farinacci ha loro rivolto un cordiale saluto.

Contro le nevralgie: *VERAMON

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina Tubo

* Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dalle nevralgie senza disturbare il cuore nè provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano, N.o 8716 del 28/2/28-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

CAFFÈ COLONIALE CON laperla NAZIONALE

TIMO

IL TELEFONO rende utilissimi servigi alla moderna donna di casa.

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

Utilizzate la

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"

Un "moderno,, del 600

"EL GRECO,,

La sua vita giovanile, quasi ignorata ce lo presenta d'un balzo pittore, vivo e personale nella Spagna di Filippo II, ossequiosa e ipocrita, falsa nei sentimenti e debole nella volontà. Domenico Theotocopuli, nato a Candia e chiamato per questo, il Greco, anima vibrante e sensibile, che trasforma in luce tutto ciò che sente e che vede, nei suoi quadri, anche sacri, fissa con incancellabile segno la società dell'epoca e insieme il tormento del suo spirito solitario. La sua fecondità non permette di esaminare i suoi quadri in modo analitico, ma dà la possibilità di cogliere ogni sfumatura di quell'ardore verso un sogno di luce e di perfezione che visibilmente contrasta con il manierismo dell'epoca. Il Greco, isolato dal mondo in cui visse, ce lo rivela attraverso ai ritratti, alle scene sacre e perfino nei paesaggi oscurati da nuvole temporalesche.

Perchè quel mondo lo ha circondato come una prigione, spezzandone l'anelito alla pura libertà sana e gioiosa e trasformandolo in un singhiozzo, in una risata, con pause di sogno e di illusione.

La conoscenza dei pittori veneziani gli fu di spunto e di inizio quando la sua arte cercava ancora la vera strada; ma già è trasformata quella gioia naturale dei veneziani che si trasfonde tutta nel colore. Basta confrontare l'Assunzione da lui compiuta sotto l'influsso del Tiziano. Vi si nota una gravità sconosciuta al veneto, una pesantezza oscura, un sentimento cupo assolutamente estraneo alla luminosa fantasia del maestro. Neanche si può accettare il luogo comune che vede nella «Notte» del Greco un ricordo della «Notte» del Correggio. La luce dolce di questo, l'atmosfera di pace e di malinconia si è trasformata in uno sbattimento mobile e inquieto, che si riflette nei volti dei pastori, il cui atteggiamento umano di meraviglia ha una strana rispondenza con l'agitarsi degli angioli nel cielo.

Questo senso di tormento, di contrasto fra l'ombra e la luce, fra la terra e il cielo, fra la realtà e il sogno si accentua sempre di più. Basta confrontare la Resurrezione che è a Toledo con quella che è a Madrid. Nella prima equilibrio di masse, violenza ancora contenuta, nella seconda un'aria cupa, un tumulto di corpi, l'espressione angosciosa di una separazione, che lascia gli uomini nella disperata realtà della terra, dalla quale si stacca Cristo, illuminato da una luce misteriosa proveniente dall'alto e che suscita l'idea di una fatalità sovrastante su tutti. Una medesima luce oscillante e proveniente da sconosciute profondità è nella «Discesa dello Spirito Santo» e nelle varie «Crocifissioni». Siamo ormai ben lontani dalla serenità dei pittori veneti; anche il Tintoretto che più degli altri si avvicina al Greco, per l'allungamento delle figure che assomigliano a fiamme, per la luce che sbatte e si riflette, ha un sentimento meno tormentoso dell'alto, una calma più sicura.

Qui tutto esprime un sentimento che mal si definisce: ci accorgiamo che il pittore ci vuol dire qualche cosa, le facce, le persone, la struttura stessa del quadro divengono segni. L'accalcarsi dei volti in alcune pitture ci dànno il senso di soffocazione che provava lo stesso Greco in quel mondo oppresso da una falsità continua.

Il sentimento religioso in lui si può dire scomparso, o per meglio dire oscurato completamente da un senso di ribellione, di critica e di ironia, che morde e sconvolge l'anima di quest'uomo ansioso di bene, come naturalmente è ogni spirito eletto, ma costretto e disgustato da una forma falsa e superficiale.

Periodi di sogno più o meno lieto, sono segnati da alcuni suoi quadri, che rappresentano la Madonna. La luce meno concentrata si diffonde sulle persone e sulle cose e il desiderio di riposo si fa più manifesto; ma contrasta con questa intima dolcezza la malinconia dei volti e la composizione dei gruppi, quasi sempre diagonale o triangolare, ma con la punta verso terra, al contrario che nello schema gotico. Non più la elevazione che porta con sè tutto l'io, anzi tutto l'universo, ma un distacco violento dalla terra con la quale si vuole avere un contatto minimo. Caratteristico di questo stato d'animo è lo «Sposalizio di Maria» dove tutto è lieve, sfumato, arioso, ma nulla è sereno: pausa, tregua, ma non pace.

Quest'ultimo modo di dipingere del Greco fu accusato di manierismo, ma a torto. Se l'argomento religioso per lui non rappresenta certamente quello che rappresentava per Duccio o per Simone Martini, il suo animo non è però estraneo a quel problema. Non crede, ma soffre di non credere, non crede, ma distingue inconsciamente la vera religione dall'ipocrita formalismo a cui era stata ridotta intorno a lui. Non crede, perchè non può credere a quell'ipocrisia sottomessa alla politica, collaborante con la tirannide gretta che distruggeva nella Spagna ogni nobile grandezza, non crede perchè si sente soffocato, non elevato da quella forma vuota.

Esaminerò in particolare «Il seppellimento del Conte Orgaz». La leggenda è nota. S. Stefano e S. Agostino discesero dal cielo per seppellire il cavaliere. La fantasia del Greco ha diviso il cielo dalla terra con la violenza brutale di uno sconvolto ammasso, così pesante che la notte è sulla terra e i volti dei presenti sono illuminati da una luce tetra. L'Empireo è luminoso, ma non calmo; nei volti dei beati non c'è affatto la serenità del possesso, ma l'ansia insoddisfatta; non c'è felicità, ma soltanto un infinito desiderio di quella.

Ma scendiamò di nuovo sulla terra. Al centro, in primo piano, i due santi che seppelliscono Orgaz. Quale contrasto fra i loro volti puri e sereni (questa volta finalmente sereni!) e la schiera pallida dei nobili toledani! E' una serie di ritratti dove grava la tristezza, non tanto per l'atto che si compie (il miracolo dovrebbe trasformarlo in una festa!), ma per un interno peso, materializzato dal Greco in quel cielo così pesante e cupo. Fra i volti, anche quello del pittore, che guarda ed è lontano dalla scena e sembra domandarvi se avete capito. A sinistra il ritratto del figlio giovinetto che regge una face ed accenna la scena centrale. Il suo sguardo è meravigliato per il mistero e addolorato per quell'inconscio sentimento di fatalità che è concentrato nella sua innocenza e fa più male che mai.

E' lo stesso turbameno che vaga negli occhi di una donna (non appartenente a questo quadro, ma sola, in un ritratto) dal Greco espressa fin nel profondo della sua anima, triste e rassegnata, al di sopra di tutte le ambizioni umane che essa compatisce, chiamando a compagni della sua forza tutti coloro che la guardano, anche il pittore stesso al quale neppure la dolce simbologia dell'Immacolata aveva saputo far tacere la sua amarezza e il suo riso sardonico.

Nel ritratto dell'Inquisitore è così un odio quasi crudele e perfino nel ritratto del figlio sa mettere in rilievo il desiderio ambizioso di artista che era nel fondo di quell'anima giovanile.

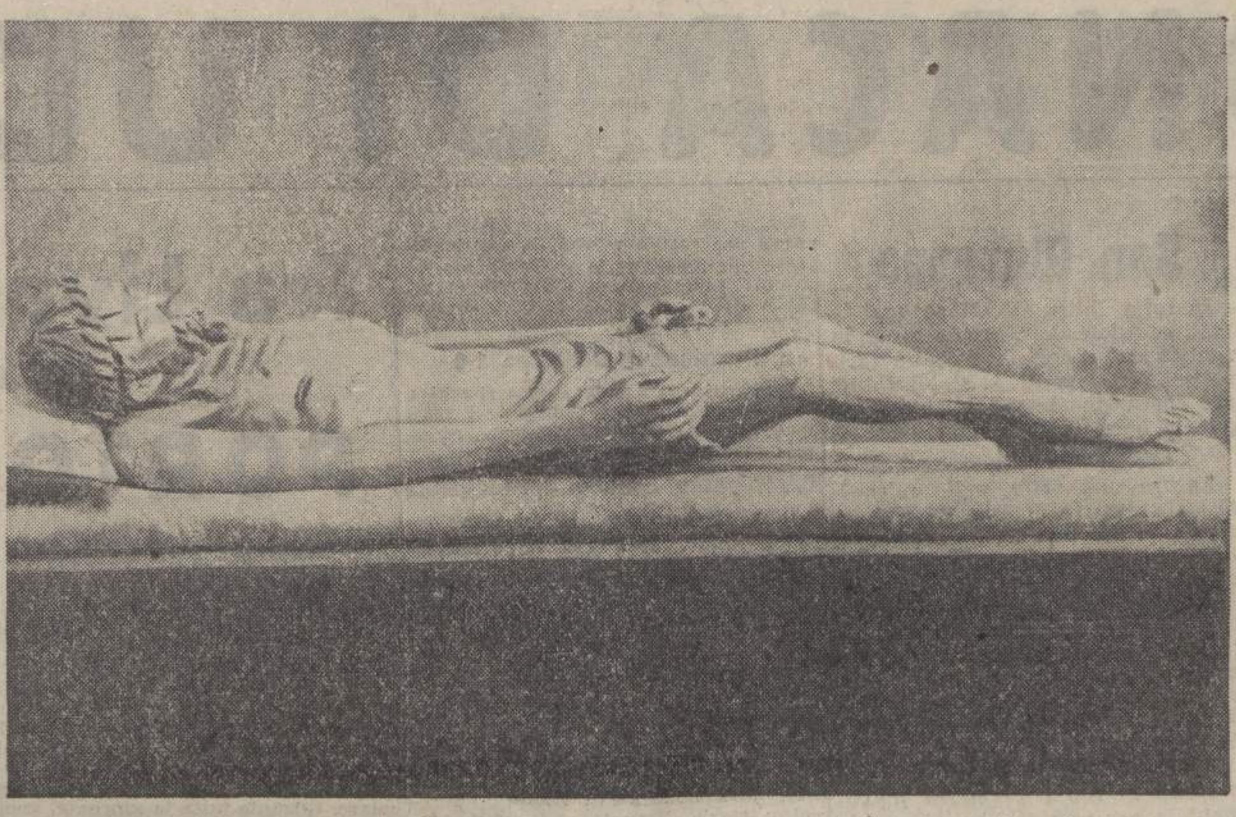
Un essere così esasperato come quello penetrava in tutti i più nascosti segreti e con un atteggiamento, con una luce, con un particolare esprimeva l'essenza dell'individuo, affondando sempre di più nella solitudine di una disperazione incapace di conforto. Goya soffocherà un'asprezza simile in un sensualismo orgiastico, che non nasconde il dolore, ma gli toglie quella purezza triste del Greco, dove l'anima ferita ogni momento cambia il grido in un riso, o in un tremendo formalismo di belle maniere, che stride più di ogni violenza. Vedi per esempio St. Ildefonso, o Il banchetto in casa di Simeone.

Così gli spiriti migliori di Spagna, costretti a questa espressione, torbida, soffocati da un'atmosfera di falsità e di terrore, dicono una parola nuova nell'arte che vince su tutti gli ostacoli nella sicurezza del genio del Velasquez.

Questo tormento del Greco è rivissuto nell'anima moderna e specialmente nell'arte di Cèzanne, nè può morir mai, perchè non è soltanto un'angoscia individuale, ma assurge alla significazione di uno stato d'animo, che reagisce all'ipocrisia, senza riuscire nè a vincere nè a tacere.

La rassegnazione della «Donna» dipinta dal Greco è un ideale, non una realtà per lui. Egli é solo nella folla di uomini agitati e consolati da ambizioni e da passioni, solo come è nella folla dei nobili ritti intorno al corpo di Orgaz, solo nella sua disperazione.

Renata Gradi



La devota ed artistica immagine del « Santo Cristo » di S. Zaccaria - Venezia

Introito alla "Settimana Santa,,

Pietà e poesia a Venezia per il Venerdì Santo - La devozione del Gesù deposto

Si inizia la Settimana Santa, in cui i riti liturgici della Chiesa assumono ineffabili spirituali elevazioni, richiamando l'umanità, anche attraverso queste cerimonie così profondamente suggestive, al divino dramma della Passione e della Redenzione. In quest'ambito di alta atmosfera liturgica acquistano un particolare rilievo le tradizionali cerimonie del Venerdì Santo a Venezia, descritteci in questo articolo, dal nostro collaboratore.

Il divino dramma della Passione e della Morte di Gesù ha destato sempre la compassione e l'amore degli uomini.

Il segnacolo diffamante della Croce, dopo di aver inalberato la Persona Divina del Salvatore, è divenuto faro luminoso di verità e di giustizia, conquistatore delle moltitudini.

Chi non si sente commosso al ricordo della morte dell'Agnello Immacolato? Anche i peccatori più induriti devono avere brividi e affetti di pietà dinanzi al Divino Olocausto, morto pei peccati dell'umanità. In particolare poi nei giorni consacrati al ricordo della nostra Redenzione, il cuore del popolo sente vivamente la grandezza del Mistero e manifesta in ogni maniera, coi sentimenti più squisiti, tutto il suo amore verso il Martire Divino.

La pietà e la devozione hanno creato nel giorno sacro del Venerdì Santo le più care tradizioni intorno alla Divina Persona di Gesù, e oltre alle cerimonie liturgiche altri riti e manifestazioni dicono tutta la squisitezza del sentire cristiano.

Se è notte santa quella del Giovedì Santo nel ricordo dell'istituzione del Sacramento Eucaristico, è pure notte santa e di infinito amore quella del Venerdì che ricorda la Morte e la deposizione di Gesù dalla Croce ed il riposo del Suo Sacratissimo Corpo nel Sepolcro. L'animo pietoso, gentile dei fedeli segue il Salvatore nei memorabili fatti avvenuti dopo la Sua Morte; e nel pensiero di vedere la Madre che ordina a Nicodemo di staccare dalla Croce il Corpo di Gesù e a deporglielo sulle ginocchia, per poterlo stringere almeno morto al seno, bagnarlo di lagrime, ravvolgerlo nei candidi lini e accompagnarlo al Sepolcro, si sono formate tutte quelle magnifiche e commoventi cerimonie che nella notte del Venerdì Santo si ripetono in ogni vallata e in ogni pieve, dove ancora ai giorni nostri si conserva intatto il sentimento della religiosità.

Anche a Venezia il Venerdì Santo fu sempre giorno di lutto e di dolore sentito, dove particolarmente si è sviluppata la devozione a Gesù deposto dalla Croce; devozione che porta appunto a seguire Gesù dopo la Morte, imitando la tenerezza di Maria e delle pie donne e dei primi devoti: per aver cura del Suo Corpo, baciargli le piaghe, bagnare con le lagrime la Vittima Augusta. Nella notte si svolgevano le processioni con luminarie; le chiese aprivano i sotterranei onde nel silenzio e nella penombra poter manifestare più vivamente il proprio amore.

***

La devozione a Gesù deposto dalla Croce ebbe il massimo onore nella Chiesa di S. Zaccaria. Contribui allo scopo l'antico sotterraneo del Monastero delle Monache benedettine. In questo sacro luogo — tenuto dal popolo in grande venerazione, nel quale si recarono a pregare Pontefici e Principi — in seguito alla soppressione napoleonica dei monasteri e dopo trasportati nel Tempio superiore i Corpi dei Santi ivi custoditi, venne collocata una devotissima Immagine di Gesù deposto dalla Croce. Non si poteva scegliere luogo migliore e più opportuno per questa miracolosa Immagine, deposta dalla croce pur essa, trattandosi di un antico crocifisso smontato. Il silenzio, la poca luce, le basse colonne, il ricordo delle Vergini asfissiate, quando rifugiatesi nel sotterraneo per trovar salvamento dalle fiamme nell'incendio del monastero del 1106, vi perirono tutte; la memoria delle visite dei personaggi illustri, ed in special modo della lunga preghiera di Pio VII, il quale visitando la chiesa nella prima domenica del Maggio del 1800, scendeva nel sotterraneo intrattenendosi lungamente a pregare, tanto da rendere inquieti i cardinali che lo attendevano; tutto faceva crescere la pietà in quel Sacro Luogo, che nella sua forma richiamava benissimo alla mente il Sepolcro di Gesù. Il popolo anche per queste circostanze si affezionò con entusiasmo al «Santo Cristo» di S. Zaccaria e accorreva a venerarlo nel Giovedì e Venerdì della Settimana Santa e nel giorno della Festa nella quarta domenica di Settembre.

Si formava allora intorno al venerato Simulacro di Gesù deposto dalla Croce un giardino di fiori, aranci e limoni, in ricordo dell'orto dove si trovava il Sepolcro del Redentore: «Erat in horto monumentum novum..., ibi posuerunt Jesum». Tanti erano i fiori che adornavano l'Immagine di Gesù e così apprezzata la più tradizione, che si ebbero pure dei componimenti letterari; uno dei quali deplorando l'abbandono degli uomini e di quanti Gesù aveva pur cari e beneficati, si consola che almeno l'erba ed il fiore vegliassero sul Sepolcro del Salvatore.

SALVATOR ROSA - Il pentimento di Pietro
Chiesa di S. Zaccaria - Venezia

La turba ingrata, pasciuta e intenta,
A' suoi prodigi più noi rammenta;
Memore è l'erba, memore il fiore
Della parola del Redentore.

Qui non un solo di tanta schiera,
Ch'Ei risanava da mane a sera:
da mane a sera l'erbetta e 'l fiore
Piagne sull'urna del Redentore.

E nella ingenua sua pallidezza
La vereconda viola olezza,
E in quell'odore c'è una parola.
Che può soltanto dir la viola.

E la vermiglia rosa pudica
Al Redentore non par che dica;
Me fortunata! se fra le spine
Le tue figuro membra divine?

Deh! piangi erbetta, fior piagni e digli
Che siamo indegni... ma ancor suoi figli;
Che desolato colà si giace
Per darci vita, per nostra pace!

Che l'alma nostra trepida e geme
Nutrita ancor della sua speme!
Ciò digli erbetta, tenero fiore
Di ciò favella col Redentore.

***

Anche quest'anno nel Venerdì Santo si venererà a S. Zaccaria il «Santo Cristo», tanto caro alla pietà e alla devozione dei veneziani. Alla sera a ricordo della deposizione di Gesù dalla Croce e del corteo che portò il Suo Sacratissimo Corpo al Sepolcro, si svolgerà la tradizionale processione, la quale vuol anche significare solenne omaggio di preghiere e di voti per implorare dalla Vittima Divina la pace del mondo.

S.

Il Segretario del Partito
a Treviso e ad Ancona

TREVISO, 18 sera

Ieri mattina è giunto in volo il Segretario del Partito, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della G.I.L., colonnello Bodini. S. E. Muti si è dapprima recato ad ispezionare la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento ricevuto dalle gerarchie e dai componenti il Direttorio Federale in assenza del Federale fuori sede per servizio. Il Segretario del Partito si è intrattenuto con il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante la divisione aerea ed altre autorità cittadine, esaminando vari problemi urgenti della provincia.

Dopo aver visitato la sede dei Fasci Femminili il Segretario del Partito ha ricevuto squadristi e legionari di Africa e di Spagna, assistendo infine ad una esercitazione di un reparto tipo di avanguardisti pre avieri.

Nelle prime ore del pomeriggio il Segretario del P. N. F. è ripartito in volo dall'aeroporto Giannino Ancilotto salutato dalle autorità e dagli ufficiali dello stormo da caccia

ANCONA, 18 sera

Stamane è giunto da Roma il Ministro Segretario del Partito accompagnato dal Capo di S. M. del Comando Generale della G.I.L.

Ettore Muti si è recato a Palazzo Littorio dove, ricevuto dal Prefetto e dal Federale, ha preso visione dei problemi vari che interessano la città e la provincia. Ha quindi ricevuto il Generale Comandante la Divisione, il Podestà, il Preside della Provincia, i Vice Federali e le Autorità cittadine e infine un folto gruppo di squadristi, legionari e vecchie camicie nere coi quali si è intrattenuto cordialmente.

Dopo aver reso omaggio al sacrario dei caduti per la Rivoluzione, il Segretario del Partito si è recato ai cantieri navali che ha visitato intrattenendosi coi lavoratori acclamanti entusiasticamente al Duce. Ha visitato quindi la sede del Gruppo Rionale «28 Ottobre» ed è ripartito per la Capitale.

Il Principe di Piemonte visita
la zona archeologica della Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 18 sera

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, guidato dall'Accademico prof. Maiuri, Sovraintendente alle antichità della Campania e dal Consigliere Naz. Tecchio, Commissario generale governativo della Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, ha visitato la zona archeologica della Mostra stessa, soffermandosi lungamente ad ammirare le terme con i superbi pavimenti a mosaico e l'imponente acquedotto messo in luce dai recenti scavi.

Il Principe ha ricevuto l'omaggio dal Vice Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dai Consultori del Comune che si trovavano sul luogo per visitare gli imponenti lavori di bonifica di Fuorigrotta, quelli della nuova ferrovia Cumana e l'Istituto per i figli del popolo del Collegio Gil «Costanzo Ciano», fondazione del Banco di Napoli.

Il Duce visita la Mostra
di Vecchi

ROMA, 18 sera

Il Duce ha visitato nelle sale della Galleria di Roma le opere di scultura che Ferruccio Vecchi espone. Erano presenti il Ministro per la Cultura Popolare, il presidente della Confederazione professionisti e artisti e il prefetto. L'autore ha ricevuto il Duce all'ingresso della mostra guidandolo poi per ciascuna sala.

Prima di lasciare la mostra il Duce si è vivamente e cordialmente compiaciuto con Ferruccio Vecchi.

OPINIONI PER LA PACE

Un incontro fra Prelati protestanti
di Inghilterra e Germania

LONDRA, 18 marzo

(i) Soltanto ora, per una indiscrezione che risale a una dichiarazione del deputato laburista Alfredo Salter, si viene a sapere che il 6 gennaio è avvenuto un incontro su terreno neutrale, e precisamente in Olanda, tra l'Arcivescovo di York, dottor William Temple, con alcuni capi della Chiesa «confessante» di Germania. Il deputato laburista crede che l'incontro fosse da mettere in relazione con la decisione del Presidente Roosevelt di mandare in missione in Europa il Sig. Sumner Welles.

« Dopo una conferenza delle Chiese degli Stati Scandinavi a Oslo, — disse il dottor Salter — il Vescovo di Oslo tornò al suo paese. Allora quattro rappresentanti britannici tennero una riunione all'Aja. Essi erano l'Arcivescovo di York, il Rev. Henry Chater segretario della Sezione sociale della Chiesa Metodista, il Vescovo di Chichester e il Rev. W. Paton, segretario del Consiglio Missionario Internazionale. Essi rimasero colà due giorni. Rappresentanti della Chiesa «confessante» tedesca erano pure presenti alla discussione ».

Su questo incontro tenuto finora segreto l'Arcivescovo di York ha pure finito col fornire ai giornalisti alcuni dettagli, cercando evidentemente di attenuare l'impressione prodotta nel pubblico dalla rivelazione. Egli ha ammesso che l'incontro era segreto e che è stato tenuto in una località fuori mano.

« La conferenza — egli ha detto - avvenne per invito dei Primate di Norvegia. I quattro membri britannici hanno espresso chiaramente lo spirito e il sentimento cristiano dell'opinione del loro paese. Noi abbiamo sottolineato che avevamo facoltà di parlare soltanto per nostro conto personale e la conferenza ha concluso che ogni negoziato di pace deve avere per base questi due punti: 1.o Indipendenza e sovranità dei Cechi, degli Slovacchi e dei Polacchi; 2.o La pace deve essere stabilita da un congresso europeo a cui devono partecipare di diritto quei tre popoli ».

Giorni decisivi

sono quelli che stanno scoccando sul quadrante della storia europea.

Possibilità di pace?
Guerra guerreggiata?

Qualunque sia per essere l'orientamento degli eventi che il mondo attende, ciascuno può trovare elementi di appassionante interesse nelle 250 pagine di

Dentro la mischia

di Egidio Cabianca

pubblicato il 15 marzo per cura dell'editore Marino Cantelli di Bologna. Il volume, di cui si delinea già un brillante successo, è in vendita a L. 7; ma i nostri lettori potranno averlo a L. 6 rivolgendosi all'autore presso il nostro giornale.

L'energica politica di Bucarest

Una cintura di acciaio e pietra
cingerà tutta la Romania
30 miliardi di « ley » per la grandiosa opera di fortificazione

BUCAREST, 18 sera

In un discorso alla radio il Presidente del Consiglio ha riaffermato ieri sera che il popolo romeno desidera la pace, purchè sia una pace fondata sulla giustizia che implichi il giusto rispetto dei diritti della nazione romena. Il signor Tatarescu ha aggiunto che i romeni possono essere meno preoccupati di prima perchè il Governo ha cercato di rafforzare e consolidare la posizione internazionale della Romania perchè il paese ha dimostrato un crescente spirito di solidarietà e patriottismo e specialmente perchè l'esercito romeno rappresenta oggi una vera forza. Tutte le energie sono concentrate per l'incremento delle forze armate e prima di tutto bisogna completare la cinsura di acciaio e di pietra che cingerà tutto il paese.

All'uopo sono stati destinati per il prossimo esercizio 30 miliardi di ley e Tatarescu si è detto fiducioso che la popolazione contribuirà volontariamente all'opera del Governo. Il Primo Ministro ha quindi illustrata la necessità di valorizzare tutte le possibilità agricole industriali e minerarie del paese ed in particolare modo di accrescere la produzione del petrolio.

In occasione della discussione alla Camera ed al Senato sull'indirizzo di risposta al Discorso del Trono, tutti i rappresentanti autorizzati, delle minoranze etniche hanno fatto dichiarazione di devozione e di lealtà verso il Re e la Patria affermando che sentimenti ed interessi comuni esistono fra tutti i cittadini della Romania.

Il senatore Hans Otto Roth ha dichiarato che la minoranza tedesca intende fare tutti i sacrifici per contribuire all'armamento ed alla difesa del paese. Il senatore Kovacz ha detto che la maggioranza magiara della Romania considera suo dovere collaborare sinceramente con i cittadini romeni per giungere a realizzazioni nel campo sociale, nazionale ed internazionale. Il deputato Tzoneff a nome della minoranza bulgara si è associato a questi sentimenti unanimi promettendo collaborazione leale. Il deputato Czerkawski a nome della minoranza polacca ha espresso un omaggio riconoscente e devoto a Re Carol.

In Turchia si esclude
l'ipotesi di un imminente pericolo di estensione del conflitto

ISTAMBUL, 18 sera

Una nuova ondata di preoccupazione da qualche giorno ha invaso l'opinione pubblica Turca circa la eventualità di un estendersi del conflitto Europeo in Oriente. I giornali reagiscono all'allarme escludendone la fondatezza e tranquillizzando il paese. Essi si riportano specialmente alle dichiarazioni fatte ultimamente alla radio dal Presidente del Consiglio, secondo le quali la Turchia eccetto nel caso in cui sia attaccata, conservi la sua posizione di non belligeranza.

Negli ambienti commerciali intanto è stata accolta con molto favore la notizia della partecipazione dell'Italia alla Fiera di Smirne. Il proposito Italiano di ampliare il Padiglione della Fiera è interpretato come una prova della cordialità dei rapporti tra i due paesi.

I contatti militari turco - alleati continuano. Lo sviluppo della Fiera è un altro indice che incoraggia le speranze di pace del popolo turco.

L'Ammiraglio Francese Muren resterà ancora qualche giorno in Ankara poi sosterà ad Istambul e Smirne compiendo studi sulla difesa antiaerea di queste città e riferendone quindi al Presidente del Consiglio di Turchia.

Il barone Aloisi presidente
della Società "Amici del Giappone,,

ROMA, 18 sera

In seguito alla recente destinazione a Bruxelles dell'ambasciatore Giacomo Paolucci di Calboli Barone, è stato chiamato a succedergli nella carica di presidente della società, «Amici del Giappone» l'ambasciatore Pompeo Aloisi, senatore del Regno. Il Barone Aloisi, già R. Ambasciatore a Tokio, fu il promotore della mostra d'arte giapponese tenutasi qualche anno fa a Roma ed è anche autore di una nota opera su «L'arte giapponese».

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Inaugurazione della Campagna Antitubercolare

Il discorso del comm. Pagani

Domenica mattina in forma solenne, a Udine e nei maggiori centri è stata inaugurata la Campagna Antitubercolare del Decennale.

A Udine la cerimonia ha avuto particolare risalto. Il Teotro Puccini per la circostanza era gremito; sul palco adorno di tricolori e dei quadri del Re e del Duce erano tutte le Autorità.

Abbiamo notato il Vice Prefetto Zanframundo, il Federale Poggi, il Vice Podestà comm. Alciati, il gen. Fiorenzuoli per il Comandante del Corpo d'Armata, il Procuratore del Re comm. Alborghetti, il Preside comm. Bortolotti il Questore il colonnello Caroelli dei CC. RR. il Preside della Provincia comm. Pagani. V'erano pure i gagliardetti e labari dei Gruppi Rionali.

L' Orchestra del Dopolavoro diretta dal m.o Pezzè eseguiva inni patriottici.

Dato il saluto al Duce il comm. Pagani tesseva il discorso ufficiale.

Il Regime per la sanità della razza

La X. Campagna Nazionale Antitubercolare ha una particolare risonanza perchè si possono noverare con soddisfazione le notevoli conquiste di questo primo Decennale.

Va ricordato oggi a dieci anni di distanza che la prima Campagna Nazionale Antitubercolare coincideva con l'approvazione della Legge della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. La «Carta del lavoro» alla 27.a dichiarazione, fin dal 21 aprile 1927 annunciava « l'assicurazione contro le malattie professionali e la tubercolosi come principio per l'assicurazione generale contro tutte le malattie ». La lotta contro la tubercolosi divenne uno dei capisaldi dell'attività del Regime in difesa dei lavoratori e per il potenziamento della Nazione.

In Italia, nell' epoca prefascista i soccombenti al male segnavano annualmente la cifra di 75mila. Oggi invece, a tutto il 1939, la mortalità è stata di 34mila decessi annui con una diminuzione di 3mila vita umane nei confronti del 1936 e con una diminuzione di ben 41 mila dal giorno in cui il Regime impostò la lotta intensificandola con la costruzione di Sanatori col potenziamento dei Consorzi Provinciali Antitubercolari e con la provvida legge dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

I Dispensari Antitubercolari sono saliti in Italia a 500, i posti letto per tubercolosi a circa 50 mila, i ricoveri negli istituti di cura sono ben 130 mila; si spendono complessivamente 600 milioni di lire all'anno per la prevenzione e la cura dei malati.

Abbiamo due istituzioni recenti: il *Carro Igea* e l'*Autotreno-tipo*. Essi sono forniti di strumenti adatti alla ricerca alla cura e alla propaganda antitubercolare. E sono destinati alla penetrazione e al vantaggio nei più piccoli villaggi.

Progressi nella nostra Provincia

La nostra Provincia vanta una priorità fra numerose Provincie d'Italia.

I morti per tubercolosi che nel 1930 nella Provincia furono 694, nel 1939 furono 444: così sono 250 vite umane riscattate e passate in forza alla Nazione operante.

Il nostro Consorzio Antitubercolare ha creato fino ad oggi 4 Dispensari, a Udine, Pordenone, Codroipo e Tolmezzo. Nel decorso anno 6 medici specializzati sono stati adibiti alle visite di controllo nei Dispensari completamente e modernamente attrezzati.

Nel 1939 14 mila individui sono stati visitati, 493 furono riconosciuti affetti da tubercolosi polmonare e 502 da forme di tubercolosi extrapolmonare.

Furono inoltrate al Consorzio 613 proposte di ricovero mentre furono assistiti in cura ambulatoria 300 infermi.

Nei vari reparti sanatoriali della Provincia furono ricoverati dal Consorzio 950 individui e 260 bambini esposti al contagio, furono assistiti nel Preventorio di Carraria.

Il Comitato locale della Croce Rossa ha ricevuto 108 bambini della Provincia nel Preventorio di Enego con una spesa complessiva di L. 43.700.

L'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, nel 1939, ha ricoverato 1.015 assistiti con 126.816 giornate di presenza ed ha corrisposto alle famiglie dei ricoverati l'indennità giornaliera per un importo complessivo di L. 128040,40.

Nell'anno XVII i risultati finanziari della Campagna furono di gran lunga superiori a quelli degli anni precedenti, è stata raccolta infatti nella Provincia nostra la cospicua cifra di L. 472.612.35, importo che costituisce quasi il doppio di quello realizzato nell'anno XVI.

Si è raggiunta così l'aliquota di centesimi 65,48 per abitante.

Questo nostro sforzo, è stato molto apprezzato dalle Superiori Gerarchie. Il nostro Consorzio ha riportato due premiazioni molto lusinghiere per quanto si riferisce ai risultati della Campagna 1939; su 45 Consorzi premiati, quello di Udine è al 19.o posto e fra i 9 Diplomi di benemerenza assegnati alla Presidenza del Consorzio, quello di Udine figura al 5.o posto.

Il Consorzio confida di poter realizzare in un tempo non lontano il grande Preventorio di Piano d'Arta, opera imponente che potrà ospitare i bambini predisposti di tutto il Friuli ed anche di altre provincie. Un nuovo dispensario sorgerà quest'anno a Maniago; è allo studio la creazione di altri Dispensari a Cividale, S. Giorgio di Nogaro e nel Canal del Ferro.

Il comm. Pagani ha ringraziato le autorità, i sanitari, gli Enti, i cittadini, che hanno concorso utilmente e generosamente nella lotta per la sanità della stirpe nel nostro forte e caro Friuli. Ha incitato tutti a proseguire negli sforzi, secondo le provvidenze e la volontà del Regime.

La relazione è stata vivamente applaudita. Seguiva un «documentario Luce» con il titolo e le prove luminose delle «Tappe della Vittoria» nella lotta per la sanità della razza.

L'onomastico di mons. Arcivescovo

Oggi ricorre l'onomastico di S. E. Mons. Arcivescovo. Agli omaggi ed agli auguri che da ogni parte pervengono al nostro Presule aggiungiamo quelli devoti della nostra Redazione.

Chiesa della Metropolitana

La benedizione delle Palme

celebrata da S. E. l'Arcivescovo

La Chiesa ha celebrato domenica la festa delle Palme.

Siamo entrati nella Settimana Santa, giorni santi di raccoglimento e preghiera.

Nelle Metropolitana S. E. l'Arcivescovo ha benedetto l'Olivo. Quindi ha fatto assistenza alla S. Messa del *Passio* celebrata da mons. prof. Vale.

La cantoria di S. Cecilia diretta da don Gentilini ha eseguito una Messa del Cicognani.

Alle ore 12 è seguita la solenne apertura delle *Quarant'Ore*.

Nel pomeriggio alle 16 con la presenza di S. E. l'Arcivescovo il canonico Moirano, Quaresimalista, ha tenuto la predica trattando della bestemmia. Sono stati quindi cantati i Vesperi. Alle 18, presente il Capitolo Metropolitano e il Collegio dei Parroci Urbani, è stata tenuta una solenne *Ora di Adorazione*, durante la quale il Quaresimalista ha tenuto quattro fervorini, e la S. Cecilia ha eseguito mottetti del Tomadini.

Ieri, per tutta la giornata è stato Esposto il S.S. ed alle 18 ha avuto luogo la predica del Quaresimalista.

E' seguita la Benedizione Eucaristica.

Oggi continueranno le Ore di Adorazione alternate con l'intervento dei fedeli delle Parrocchie, Associazioni e Confraternite.

La solenne Esposizione finirà domani mattina alle ore 11. Alle 18 sarà il *Mattutino delle tenebre*.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza prof. Someda

Oggi, Festa di S. Giuseppe, alle 18, nella sala di v. Treppo, il chiarissimo prof. cav. Carlo Someda-De Marco, Direttore del Museo Civico e apprezzatissimo cultore d'arte, chiuderà il Corso 1939-40 della Scuola di Cultura con una conferenza su « Paolo Veronese pittore del colore e dello spazio ». La conferenza sarà illustrata da 50 proiezioni, in parte colorate e onorata della presenza di S. Mons. Arcivescovo.

Ingresso libero, sala riscaldata.

Pubblici spettacoli nella Settimana Santa

La Questura comunica che nel giorno di Giovedì Santo sono consentiti gli spettacoli teatrali e cinematografici.

Però nelle sale, ove si danno spettacoli di arte varia, sono consentiti solo esibizioni di ginnastica ed altri non contrastanti il sentimento religioso.

Nel giorno di Venerdì Santo sono vietati tutti gli spettacoli pubblici ad eccezione delle rappresentazioni sacre.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
17 e 18 Marzo 1940-XVIII

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	4

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

PRIMAVERA
Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere
Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

San Giuseppe

In tutta Italia si celebra oggi la XIII.ma Giornata Nazionale per la santificazione della festa. La Consulta Diocesana di A. C. di Udine per l'occasione ha pubblicato il seguente nobile appello:

Cattolici!

Ancora una volta, nella solennità del glorioso Patriarca S. Giuseppe — che con il suo umile lavoro manuale ha provvisto su questa terra il necessario sostentamento al Figlio di Dio — i Cattolici Italiani sono invitati a celebrare la santità del «Giorno del Signore» ed a rinnovare i propositi di piena fedeltà al Divino Comandamento: «Ricordati di santificare la festa».

Questa integrale osservanza del precetto di Dio è premessa fondamentale per una vita religiosa, sia individuale, che sociale più nutrita e feconda di opere sante.

Cattolici!

L.A. C. I., indicendo la XIII.ma giornata per la santificazione della festa, non si limita però ad invocare norme sempre meglio adatte per governare, in armonia con la legge divina, questa importantissima e delicata materia.

Essa vuole richiamare anzitutto le coscienze dei Cattolici ad una più attenta e fervorosa meditazione sui gravi doveri che incombono sia alla Società, come ai singoli individui, in ordine all'inderogabile precetto di santificare i giorni consacrati al Culto.

Infatti non basta che le leggi sieno buone ed impongano il riposo festivo. Occorre in tutti i cittadini la disposizione interna e volontaria ad osservare le leggi con spirito aderente al precetto divino, affinchè il giorno del riposo festivo non si riduca ad un giorno di ozio, o di solo svago e divertimento mondano; ma si trasformi in un giorno di spirituale e morale elevazione nella serena letizia dell'anima.

Cattolici!

Eccovi dunque la Giornata per la santificazione della festa, posta sotto il valido patrocinio di S. Giuseppe. Essa deve essere una giornata di intensa preghiera, di fervida riparazione, di attiva propaganda.

Essa mira alle mète più alte e più nobili; a radicare, cioè, nel nostro popolo cristiano, in tutte le sue classi sociali, la nozione sicura e cosciente del sacro dovere da compiere, per spontaneo ossequio, alla imprescindibile legge di Dio: «Ricordati di santificare la festa».

Siamo obbedienti a questo comando divino; facciamo in modo che anche i nostri figli e dipendenti santifichino completamente la festa.

Attireremo sopra di noi, delle nostre famiglie e della Patria nostra le migliori benedizioni del Cielo.

Udine, 10 marzo 1940, XVIII.

LA PRESIDENZA

Ludi juvenili

Domenica si sono svolte le gare provinciali dei Ludi Juvenili.

Dell'Istituto tecnico sono convenuti 450 Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane. Questi, nel mattino e nel pomeriggio, hanno dato saggio di composizione e di arte varia ginnica. Erano presenti il Federale e il Provveditore agli Studi.

Sport

Risultato pari a Verona: 0-0

L'Udinese domenica a Verona, ancora una volta modificata nelle sue linee, è riuscita ad ottenere un risultato di parità. Non ha segnato ma non ha lasciato segnare. Il risultato di 0-0 costituisce un discreto successo per la unità bianco-nera.

La squadra ha prevalso nelle azioni e se non ha segnato ciò si deve a circostanze varie.

Gremese è stato ammiratissimo. Pressacco, Feruglio e Faini hanno sostituito i titolari assai bene.

— Domenica prossima la squadra bianconera sarà in trasferta a Lodi per incontrare il «Fanfulla».

Udinese B-Triestina C 3-1

L'incontro di ritorno tra i cadetti bianco-neri dell'Udinese imbattuti capilista e la terza squadra rosso-alabardata della Triestina ha assai soddisfatto. Hanno vinto nettamente i locali in virtù di una maggior decisione e di una miglior compattezza. La Triestina ha messo in rete al 16' con Presca mentre l'Udinese ha raggiunto il pareggio al 29' con Baldassi e il vantaggio al 43' con Ciocchiatti.

Nella ripresa l'Udinese, otteneva all'8' la sua terza ed ultima segnatura per merito di Baldassi.

Arbitro Vittori di Gorizia.

Tricesimo-Serenissima 4-1

Il Tricesimo ha realizzato una larga e meritata vittoria nei confronti della Serenissima di Palmanova. Dai palmarini si attendeva di più. Va detto che il Tricesimo ha imbroccato una giornata di vena e che ha disputato una delle sue migliori partite.

Nel primo tempo i locali hanno realizzato con Cossettini, con Ponta e con Dri. Nella ripresa gli ospiti hanno spedito in rete il pallone della bandiera per merito di Danlotti mentre il Tricesimo otteneva la sua quarta rete al 43' con Bonta. Arbitro Trevisan.

S. Daniele-Cormons 1-0

Sul campo «Alberto Liuzzi» affollato di pubblico, i granata del S. Daniele sono riusciti ad aver ragione di strettissima misura del risorto Cormons. La partita è stata tirata a grande andatura dall'inizio alla fine. Il punto della vittoria è scaturito al 40' del primo tempo a complemento di una brillante azione: artefice Ronchi.

Basiliano-Valvasone 2-1

Contesa piena d'interesse sotto ogni riguardo. Dopo un periodo di alternativa infruttuosa il Basiliano ha potuto portarsi in vantaggio al 13' per merito di Del Ponte quindi un rigore al 33' permette agli ospiti di ristabilire la distanza. Nella ripresa un provvidenziale rigore, permetteva al Basiliano di aggiudicarsi la vittoria.

Safrec-Fortitudo 2-1

Sul campo di via Pordenone la partita è stata emotiva. Vi era in ogni contendente una grande volontà di vittoria. Ha aperto le segnature la Fortitudo con Ulcigrai mentre i locali segnavano al 29'. Nella ripresa Micheluzzi al 32' assicurava il successo ai locali.

Ponziana B-Codroipo 1-0

I cadetti della Ponziana sono riusciti a passare vittoriosi sul Codroipo. L'unico della giornata i triestini lo hanno realizzato al 32' del primo tempo.

Campionato Sezione propaganda

II Categoria - Girone A: G. C. Cividalesi-Giovinezza 4-2 — Edera A-Mangiarotti 2-1 — Girone B: Pozzuolo-Udinese C 5-0.

Campionato Ragazzi: Littoria-Pro Ronchi 2-1 — Giorgini-Edera B 2-1 — Cussignaco-Giovinezza B 0-0.

Stato civile

Nati: Sporeni Luciano di Aurelio; Barzaghi Guido di Adolfo; De Socchieri Mario di Bruno; Vrech Loretta di Lino; Del Medico Dionisio di Nino; Piacentini Lorenzo di Antonio; Muzzolini Maria di Carlo — Illegittimi 3.

Pubblicazioni: Treleani Galliano cameriere con Toti Iolanda sarta; Cepile Arrigo sottufficiale R. A. con Vicario Nella impiegata; Manetti Edgardo macchinista con Delmedico Regina sarta; Calzolari Luigi commerciante con Lestani Noemi casalinga; Ponte Giovan Battista ferroviere con Toso Elsa sarta.

Matrimoni: Milanese Giuseppe lattoniere con Degano Caterina domestica.

Morti: Pellegrini Mario di Salvatore di anni 17 studente; Bearzi Antonio fu Benedetto di anni 48 muratore; Podrecca Luigi fu Giovanni di anni 76 impiegato; Miani Cesare di Amilcare di anni 25 dottore in Scienze commerciali; Paolini Gio. Batta di Luigi di anni 54 operaio.

Un arresto

Franzolini Guerrino di Giuseppe è stato derubato della bicicletta. Quale autore del furto è stato arrestato tale Negro Narciso di anni 26 da Lusevera.

PALMANOVA

Notiziario religioso

Domenica delle Palme. La Messa solenne con benedizione e distribuzione dell'olivo pasquale ha avuto luogo alle 10 con un bel concorso di devoti. Mons. Arciprete che celebrò la Messa, disse belle parole di circostanza. Alle 15, dopo i Vespri, abbiamo avuta l'apertura delle Quarant'ore.

Predicò il quaresimalista Don Giovanni Zorzini alla funzione eucaristica delle ore 20.

Le Quarant'ore, frequentatissime, si chiuderanno mercoledì Santo a fine Messa delle 10. Siamo certi che in tutta la settimana Santa, e specie nelle 40 ore il Duomo sarà sempre affollato.

Mercoledì, Giovedì, Venerdì Santo, alle ore 19, Ufficio delle Tenebre; Giovedì Santo: Comunione generale alla mattina, ed ore 10, Messa solenne. Alla sera di giovedì, predica della « Passione ».

Venerdì Santo: a ore 10, Messa dei Presantificati. Alla sera tradizionale processione del Cristo Morto attorno alla Piazza Vittorio Emanuele III.

Sabato Santo: a ore d. Benedizione del fuoco, del Fonte Battesimale ecc., Messa solenne del «Gloria»; a ore 17, Benedizione del pane, uova, ecc.

Domenica di Pasqua: ore 6 e ore 8 Messe della Comunione Pasquale; ore 19.30, Messa solenne in terzo con discorso. Nel pomeriggio Vespri solenni.

Nel Fascio

Al Segretario politico sono pervenute pro Casa del Fascio le seguenti offerte: signor Giuseppe Bruseschi L. 500; avv. Guglielmo Bearzi L. 100; dottor Giacomo Bertossi L. 50.

Giornata Due Croci

La giornata delle Due Croci si è svolta domenica. Apposito Comitato comunale ha incaricato gruppo di persone le quali si sono recate in tutte le famiglie a raccogliere l'offerta che andrà a beneficio del Comitato Antitubercolare.

CODROIPO

La Banca Cooperativa per la bachicoltura

Al fine di promuovere concorsi per l'incremento della produzione della bachicoltura, la direzione della Banca Cooperativa ha disposto di assegnare il contributo di L. 1200 perchè vengano istituiti premi ai migliori produttori di bozzoli del mandamento di Codroipo.

BLESSANO

Incendio

Un incendio ha distrutto il fienile di Mario Moro fu Raimondo.

Il fuoco si è sviluppato domenica mattina verso le ore 11. Intervennero i vigili del fuoco di Udine. Sono andati distrutti 40 quintali di foraggio. Il danno riportato dal Moro ammonta a 15 mila lire.

GEMONA

Grave incendio

Un grave incendio si è sviluppato nel cotonificio Morganti. Molti cascami sono andati distrutti. Il danno riportato si aggira sulle 50 mila lire.

Dalle Sponde del Torre

Le Quarant'ore

Nei giorni decorsi a Manzano ed a San Giovanni al Natisone si svolse solennemente la pia pratica delle Quarantore. I fedeli d'ambo le parrocchie hanno vissuto per tre giorni delle ore di ardentissima Fede. L'altare dell'esposizione ornato di molte luci, di freschi olezzanti fiori e drappi serici presentava un aspetto che destava ammirazione e devozione. Di molto bell'effetto i cantici che hanno accompagnato le funzioni liturgiche. All'Adorazione lodevole concorso; frequenza superiore ad ogni aspettativa ai SS. Sacramenti. I fervorini tenuti a Manzano da D. Andrioli da Bicinicco ed a S. Giovanni al Natisone da D. Mario Degano da Madrisio sono stati seguiti col più vivo interesse ed hanno portato nella popolazione un benefico risveglio di Fede.

Predicazione

A Lanzacco il distinto oratore Don C. Bernardini, parroco di Martignacco, tiene efficaci istruzioni in preparazione alla Pasqua.

Derubato della bicicletta

Giavitto Silvio da Percoto, l'altro giorno salì a Udine in bicicletta. Abbandonato il velocipede, ne fu derubato. Con rincrescimento e anche per non fare la strada del ritorno a piedi, comperò una seconda bicicletta.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

La campagna antitubercolare

La giornata delle Due Croci si è svolta ieri nella nostra città con viva animazione. Al mattino, presenti le autorità cittadine, nel Salone Silvio Pellico, il dott. Nicola Gallo ha tenuto una lezione illustrativa dell'opera formidabile sinora compiuta dal Fascismo, per combattere il terribile morbo. Dopo la chiara conferenza del dott. Gallo, sono stati distribuiti i diplomi ai benemeriti della IX campagna antitubercolare. Durante tutta la giornata, gruppi di signorine hanno percorso le vie, visitate le case e gli ambienti pubblici, offrendo i simboli della doppia croce, e raccogliendo offerte.

I Premiati della IX Campagna antitubercolare

Nella campagna antitubercolare dello scorso anno, si sono distinti ed hanno avuta l'attestazione della loro opera le seguenti persone:

Portogruaro: Diploma di medaglia d'argento: Mons. Giuseppe Lozer, Grandis prof. cav. sac. Arturo. Diploma di benemerenza: Rubazzer avv. cav. Otello, Rubazzer Anna, Mauro Emma, Pavan Tacconi Luigia, Rossi Antonio, Colautto Fabio, Pavan Alberto, Monsignor prof. Paolo Sandrini, Mons. Professor Sante Pascotto, Galli Guerrino, Serraglia Francesco, Gottardis cavalier Gio Batta, Brunetti Maria, Puppin don Antonio e Pasquale Doardo.

S. Michele al Tagliamento: Diploma di benemerenza: Battistella Maria fu Michele.

S. Stino di Livenza: Diploma di benemerenza: Rovigatti Maria.

Pramaggiore: Diploma di benemerenza: Della Rosa Eugenio, Camillo Vicenzina, Visentin Albino, Ravenna Giulio.

Teglio Veneto: Diploma di benemerenza: Pacolla Giuseppe, Rizzetto Marco.

Fossalta di Portogruaro: Diploma di Medaglia d'oro: Fascio Femminile; Diploma di benemerenza: S. A. Fondiaria Marzotto (Villanova), Amministrazione Agraria F.lli Marchi (Vado), Amministrazione Agraria F.lli Sidran, Angelo Maggion, Fascio di Combattimento, Corpo Insegnanti Scuole Elementari.

Gruaro: Diploma di benemerenza: Bortolussi Erminia di Luigi, Bortolussi Silvana di Giacomo, Daneluzzi Maria di Giuseppe, Gubian Anna di Pietro, Moretto Luigia di Davide.

Concordia Sagittaria: Diploma di benemerenza: Nadalin Vittoria, insegnante; Canciani Romolo, commerciante.

Cinto Caomaggiore: Diploma di benemerenza: Don Giovanni Fratta, Grandis Amalia, Zangrando Maria.

I nuovi segretari politici di Concordia e Fossalta di Portogruaro

Con comunicato N. 108 la Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia rende noto:

Cambi di guardia - VII Zona: *Fascio di Fossalta di Portogruaro*: Ho nominato Segretario Politico il fascsta Sottil Alfredo (20-10-1920), squadrista, Sciarpa Littorio, Marcia su Roma) in sostituzione del fascista Bazzoni Ariego, destinato ad altro incarico.

Fascio di Concordia Sagittaria: Nomino Segretario Politico il fascista Arriego Bazzoni, già Commissario del Fascio stesso.

Fornitura di equini all'Amministrazione militare

Avrà luogo prossimamente a Portogruaro un raduno di equini da fornire all'Amministrazione Militare. Saranno accettati cavalli da 4 a 10 anni di età, sani ed esenti da tare. Sono escluse le cavalle gravide e selezionate, mentre verranno accettati anche gli equini precettati.

I prezzi sono rimunerativi e il pagamento avviene a pronti contanti.

Per le prenotazioni gli interessati possono rivolgersi al locale Ufficio di Zona dell'Unione Fascista degli agricoltori, oppure alla Sezione della Zootecnia del Consorzio Provinciale tra i Produttori.

Anese è stato ritrovato cadavere

Come a suo tempo è stato pubblicato, il contadino Anese Giuseppe di Angelo, residente nella frazione di Villastorta, era misteriosamente scomparso e, malgrado le intense ricerche, di lui non se ne seppe più nulla. Ora il mistero si è tristemente chiarito. A 36 giorni dalla sua sparizione, l'Anese venne rinvenuto ieri, allo stato di cadavere, nei pressi del ponte della Cavanella. E' opinione diffusa che la morte di questo lavoratore debba imputarsi a disgrazia.

DALLA DIOCESI

AZZANO X

L'assemblea della Cassa Rurale

Con l'intervento di una cinquantina di soci, si è svolta nella sala parrocchiale l'annuale assemblea della nostra vecchia e benemerita Cassa Rurale ed Artigiana, entrata nel suo quarantesimosesto esercizio. L'adunanza è stata diretta dal presidente della Società, sig. Antonio Bellon, assistito dal segretario rag. Durat. Letta dal consigliere sig. Carlo Belluz la relazione del Consiglio d'Amministrazione e dal signor Giobbe Del Rizzo quella del Collegio dei sindaci, il bilancio 1939 ha ottenuto l'approvazione ad unanimità di voti. Nelle cariche non si hanno per l'anno in corso cambiamenti: solo al posto del defunto sindaco supplente Giuseppe Belluz, è stato chiamato il signor Antonio Mascarin fu Olivo.

Il mercato del bestiame ripristinato

Con lunedì è stato ripristinato il nostro fiorente mercato settimanale del bestiame, già sospeso in seguito a qualche caso di afta epizootica manifestatosi nella zona circostante, ed ora scomparso.

Nella Cooperativa di Consumo

Per il pomeriggio di oggi martedì 19 marzo, festa di S. Giuseppe, è convocata l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa di Consumo Azzanese. Nella circostanza sarà festeggiato anche il ventesimo anniversario della fondazione con una bicchierata offerta a tutti i convenuti.

CORDENONS

Offerte benefiche

Per onorare la memoria della signora Erminia Galvani Salem, offrirono: all'E.C.A. L. 6000 Famiglia Galvani, L. 500 coniugi Zugliani, L. 1000 Renato Salem e congiunti, L. 200 famiglia Marsiglio, L. 50 Ambrogio Nazzi e Compagni di Udine; a favore dell'erigenda Casa di riposo. L. 2000 famiglia Galvani.

Il capitombolo di un piccino

Scendendo la scala esterna della sua abitazione in via Montello, il piccolo Sergio De Anna di Cirillo, di tre anni e mezzo, perdeva l'equilibrio e nel brusco capitombolo incorsogli riportava una ferita lacero-contusa alla regione frontale che il sanitario ha giudicato guaribile in dieci giorni.

L'infortunio di un operatore

Collocando un rotolo di pellicola nella macchina cinematografica, l'operatore Cornelio Dezan di Giovanni, venticinquelle di via Vitt. Emanuele, riportava una ferita da taglio al dorso dell'indice della mano destra, con sezione del tendine. All'Ospedale di Pordenone dove è stato medicato, guarirà in 15 giorni.

PORDENONE

Il Vescovo distribuirà domattina la Comunione agli studenti

Continuando ,con un tratto di affettuosa paternità, una tradizione che ormai si rinnova da parecchi anni, S. E. mons. Vescovo ha voluto anche questa volta distribuire la Comunione Pasquale agli studenti ed alle studentesse delle Scuole medie pordenonesi. Il commovente e suggestivo rito che vedrà la gioventù studiosa della nostra città raccolta attorno all'altare di Gesù Eucarestia, avrà luogo domattina, mercoledì 20 corrente, alle ore 8 in Duomo.

Il solenne inizio in Duomo del rito delle Quarant'ore

Domenica si sono iniziati in duomo e nelle altre parrocchiali cittadine i solenni e suggestivi riti della settimana santa. Alle ore 10, nelle chiese gremitissime, è stata impartita la benedizione ai rami d'olivo e subito dopo si è svolta attorno alle piazze antistanti i templi la simbolica processione, seguita dalla Messa solenne in terzo durante la quale si è cantato il « Passio ».

Nel pomeriggio, alle ore 16.30, nel maggior tempio pordenonese, affollatissimo, sono stati officiati i Vesperi e la Compieta. Il canonico mons. Emilio Carrara ha tenuto un lucido e sentito discorso sull'Eucarestia. Quindi con la processione alla quale hanno preso parte le confraternite e le associazioni di A. C., snodatasi attraverso le navate della chiesa, si è iniziata la solennissima esposizione delle Quarnatore. La prima giornata dell'adorazione, si è chiusa alle ore 20, con l'esecuzione da parte della cappella corale diretta dal prof. don Mauro e accompagnata all'organo dal maestro Lenna, del melodioso «Miserere» a 3 e 4 v. d. del Vittadini, del «Tantum ergo» corale del Bach, e facendo udire alla benedizione un devoto «Adoremus».

Anche nella giornata di ieri, lunedì, l'affluenza di fedeli della città e delle frazioni al Dumo, è stata notevole a tutte le ore e specialmente alla funzione serale. Le Quarantore si chiuderanno domattina, mercoledì 20, alle ore 10.

Per la giornata odierna, festa di S. Giuseppe ,non sarà modificato l'orario dell'esposizione eucaristica. Le Messe lette si susseguiranno egualmente ad ogni ora dando così la possibilità ai fedeli di ascoltare la S. Messa, oggi di precetto. Alla sera, alle ore 20, seguirà la solenne funzione eucaristica con predica.

In S. Giorgio, oggi, le funzioni seguiranno l'orario domenicale.

Il Comandante del 15.o Gruppo Legioni tiene rapporto agli Ufficiali della Milizia

Il console Vianini, Comandante del 15.o Gruppo Legioni, giunto tra noi accompagnato dal primo seniore De Lorenzi, Comandante interinale la 63.a Legione di frontiera, ha tenuto rapporto agli ufficiali della 3.a Coorte pordenonese della M.V.S.N. e della GIL presentatigli nel salone della Casa del Fascio, dalla medaglia d'oro primo seniore De Carli, Segretario del Fascio e Comandante il Presidio locale della Milizia, dal primo seniore Polon Comandante il 363.o Battaglione Camicie nere territoriali accompagnati dall'aiutante maggiore della Coorte, squadrista c. m. Guido Pagotto.

Lo scultore Furlan partecipa ad una Mostra romana

Apprendiamo che alla Mostra di un gruppo di artisti veneti, inaugurata ieri a Roma, nella galleria della Barcaccia in piazza di Spagna, ha partecipato anche lo scultore concittadino prof. Ado Furlan, già favorevolmente noto negli ambienti della capitale per aver iniziato brillantemente la sua carriera esponendo alcune belle opere alla Quadriennale. I giornali dell'Urbe scrivono che il prof. Furlan ha esposto parecchie opere la cui ispirazione è da ricercarsi fra il popolo. Di particolare rilievo sono un magnifico pastorello ed una ragazza friulana.

Al valoroso artista giungano anche i nostri auguri per una nuova meritata affermazione.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della compianta Erminia Salem Galvani, il cavalier di gran croce Enrico Paolo Salem d'Angeri ha offerto L. 300 all'E.C.A. ed il sig. Gino Taddei L. 12; alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Per lo stesso scopo, la Ditta Paolo Bisol e C. ha offerto L. 25 all'Asilo Infantile V. E. II, 25 alla Casa di Riposo Umberto I, 25 alla G.I.L. pro refezione scolastica, 25 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Pro refezione scolastica alla G.I.L. offrirono: L. 132 Umberto Mingot, 135 Gio Batta Spadotto, 102,80 A. Tomadini, 68,40 Alberico Tolusso, 13,50 Unione Coop. di Torre.

Grave infortunio di una piccina

La piccina Anna Maria Rossi di Luigi, di un anno, mentre si trastullava nella cucina della sua abitazione in vicolo Forni Vecchi, riportava delle gravi scottature di terzo grado alla guancia sinistra, alla parte superiore del torace ed alla coscia destra, rovesciandosi inconsciamente addosso un recipiente pieno d'acqua bollente. All'ospedale i sanitari l'hanno dichiarata guaribile in venti giorni.

Le quotazioni del Mercato

Quotazioni medie delle merci fissate nel secondo mercato settimanale cittadino: fagioli al q.le L. 325; sorgorosso L. 85; patate 130; vino comune da pasto all'hl. L. 130; fieno al q.le 37,50; stramaglie L. 21; legna da ardere spaccata L. 18, buoi e manzi a peso vivo L. 465; vacche L. 350; vitelli L. 515; uova , la dozzina, L. 6; polli e galline al Kg. L. 9,75; capponi e tacchini L. 9,75; maiali a peso vivo al q.le L. 600; maiali da latte al capo L. 185.

Il Campionato della Sezione Propaganda

Risultato degli incontri di domenica del campionato della Sezione Propaganda fra le squadre del pordenonese: Girone A: Borgomeduna-Ardita di Cordenons 2-0; Aurora di Roraigrande-Disperata di Cordenons 6-1; Giovinezza di Sacile-Porcia 7-0.

La classifica del giorne A, dopo gli incontri di domenica, è ora la seguente: Aurora di Roraigrande, partite 8, punti 13; Giovinezza di Sacile partite 8, punti 11; Ardita di Cordenons partite 9, punti 9; Disperata di Cordenons, partite 8, punti 8; Borgomeduna, partite 9, punti 7 (penalizzata di un punto); Porcia partite 8, punti 1.

* * *

Oggi, festa di S. Giuseppe, si svolgeranno nel pomeriggio i seguenti incontri: stadio del Littorio: Aurora di Roraigrande - Giovinezza di Sacile; a Cordenons: Disperata - Porcia.

Gli incontri di Pallacanestro

Nel pomeriggio di domenica, si sono svolti alla «Casa della GIL» due interessanti incontri di pallacanestro tra le squadre maschili e femminili del Gruppo Rionale « Pio Pischiutta » di Udine e del locale Comando GIL. Ecco i risultati: Dop. Rion. «Pio Pisciutta» di Udine - GIL Pordenone 18-15; GIL Pordenone Femminile - Dop. Rionale «Pisciutta» di Udine Femm. 18-11.

Il Comune in cifre

Movimento demografico di Pordenone dall'8 al 14 marzo 1940: nati vivi, maschi 8, femmine 4; totale 12. — Matrimoni 2. — Morti 7 dei quali due appartenenti ad altri comuni.

Il turno delle Farmacie

Oggi, festa di S. Giuseppe, rimane aperta nel pomeriggio la farmacia Rimondi in corso V. E.

GORIZIA

Le reclute rendono omaggio ai Caduti

I Giovani Fascisti del 1919 e 1920 chiamati alle armi, prima di raggiungere i loro reggimenti, sono stati salutati dal Federale e passati in rassegna dal Comandante della Divisione «Isonzo».

La cerimonia si è svolta nella Caserma della G.I.L. in Piazza Catterini, dove le giovani schiere erano state inquadrate agli ordini degli ufficiali del Comando Federale.

Il Segretario Federale le ha passate in rassegna, presente il Generale Comandante la Divisione, quindi glie le ha presentate, rassicurandolo che i nuovi soldati cresciuti nel clima ardente e disciplinato del Fascismo sapranno certo adempiere ai nuovi doveri militari con lo stesso fervore ed orgoglio cui erano animati nei ranghi della Gioventù del Littorio.

Terminata la breve cerimonia, il marziale battaglione di formazione, perfettamente inquadrato e preceduto dalla musica, ha percorso le vie della città, avendo in testa il Comandante la Divisione il Federale ed uno stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Milizia e delle Organizzazioni giovanili, e, dopo avere sfilato davanti al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione si è recato al Parco della Rimembranza per rendere gli onori ai Caduti e deporre sul monumento una corona di alloro con nastri dai colori di Roma, Quindi è rientrato in caserma.

Accompagnata dai conforti religiosi e dalla speciale Benedizione del Santo Padre, oggi tornava a Dio

Ilda Paglia Ved. Bianchi

Addolorati ne danno il triste annuncio la nipote MARIA PINA AGOSTINELLI col marito Dott. CARLO MORETTI e la piccola MARIA LUISA; il fratello CALISTO con la consorte GIULIA PEZZOLI, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 10,30 nella Parrocchiale di Castel S. Pietro dell'Emilia.

Non fiori, ma opere di bene.

Castel S. Pietro Emilia, 18 Marzo 1940-XVIII.

LA BONIFICA Cremonese-Mantovana

Oggi il Ministro dell'Agricoltura inaugurerà l'impianto idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche - Il riscatto di 53 mila ettari di terreno

CREMONA, 18 sera

Le popolazioni dei numerosi paesi sparsi nelle campagne dell'agro cremonese - mantovano, che vedono ora salve per sempre le loro terre dal minacciante pericolo delle acque, parteciperanno domani, alla cerimonia che avrà luogo a S. Matteo delle Chiaviche, dove S. E. Tassinari, a nome del Governo inaugurerà la complessa rete di impianti di questa importantissima opera di bonifica, che rimarrà fra le più importanti del genere, compiute dal Fascismo, così come è già tra le maggiori di tutta Europa.

Questa larghissima regione ha delle acque interne, la cui portata si può eguagliare a quella di un fiume vero e proprio, che raggiunge anche 112.000 litri al minuto. Una simile massa rilevante di corrivazioni, prima dei lavori, e cioè fino al 1923, quando i fiumi Po e Oglio, che scorrono a valle della regione stessa, si costituivano in piena, non poteva più scaricare e si riversava nelle campagne sommergendo circa 21 ettari, creando, la rovina generale, danni ingentissimi, distruzione di raccolti, impedimento di semine ecc. ecc. Molte volte quei contadini furono costretti a mietere e a vendemmiare con le barche.

Per risolvere in modo completo il problema idraulico il Consorzio Interprovinciale del Navarolo si è fatto iniziatore delle opere di Bonifica ed ottenuta la concessione il 2 gennaio 1923, squadre di operai delle organizzazioni fasciste iniziavano i lavori.

Venne costruito prima un canale diversivo lungo Km. 37.180 che convoglia al fiume Oglio, con scarico naturale, la portata di litri 42500, al secondo, provveniente dai terreni più alti della superficie di Ett. 16.730.

Venne successivamente riordinata la canalizzazione delle campagne adiacenti il fiume e costituenti la Regona d'Oglio per Ett. 6400.

A tale scopo sono stati costruiti 30 Km. di canale per la complessiva portata di litri 10.500 al secondo, nonchè un impianto idrovoro presso Cazzuolo dove sono istallati 4 gruppi elettropompe che richiedono una potenza di cavalli 1480 per l'esaurimento delle acque.

Venne provveduto infine alla sistemazione idraulica della rimanente zona di bonifica della superficia di Ett. 25.891 costruendo una canalizzazione lunga Km. 65.850 e della portata di litri 56.400 al secondo.

I canali denominati Navarolo, Ceriana e Fossola sfociano a S. Matteo delle Chiaviche all'Impianti idrovoro principale che garantisce le condizioni di Bonifica.

L'Idrovoro è costruito da un complesso di manufatti idraulici e cioè due chiaviche a fiume — impianto di esaurimento delle acque — Mandriacchio di raccordo a fiume — ponti griglie — depositi di nafte.

Lo stabilimento elevatore delle acque è formato da nove corpi di fabbricato costituenti una unica struttura, alla quale arrivando i canali principali Fossola, Ceriana e Navarolo; la sua lunghezza tra gli estremi è di m. 201, in esso sono istallati undici gruppi di elettropompe della portata complessiva di litri 41.300 al secondo, alle prevalenza massima di m. 8 e della portata di litri 56.400 alle prevalenze medie.

Dette pompe per il loro funzionamento richiedono una potenza complessiva di 5.900 cavalli.

A garanzia dell'esercio idrovoro è stata costruita la Centrale Termoelettrica di riserva, nella quale sono istallati 4 gruppi elettrogeni della potenza di 4000 cavalli.

Le vasche di raccordo fra Idrovoro e chiaviche permettono lo scarico delle acque in ogni caso, anche durante le piene massime del fiume Oglio in modo di assicurare nell'interno le condizioni perfette di Bonifica.

Il complesso dei soli lavori idrovori di S. Matteo hanno richiesto la spesa di L. 28.000.000.

Oltre le opere di prosciugamento, il Consorzio, per incrementare la produzione sui terreni più alti e di impasto sciolto, ha introdotto le irrigazioni su una superficie di Ett. 19.800.

Per tale scopo sono stati costruiti Km. 450 di canali distributori nonchè due impianti di attingimento uno sul Po ad Isola Pescaroli per litri 8000 al secondo, l'altro sull'Oglio a S. Maria di Calvatone per litri 8.200 al secondo, impianti che assorbono una complessiva potenza di 2400 HP.

Per il funzionamento degli impianti dei servizi di Bonifica il Consorzio ha infine costruito 60 Km. di linee elettriche ad alta tensione.

Somgi

LA CAMPAGNA BACOLOGICA

Il ministro Tassinari

presente il Duca di Bergamo

illustra le direttive e le provvidenze in atto

MILANO, 18 sera

E' stato tenuto stamane a Milano, indetto dalla Federazione dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'Agricoltura, il convegno per la campagna bacologica prossima. Vi hanno partecipato i presidenti delle Confederazioni agricole, delle organizzazioni economiche, degli agricoltori dell'Ente della Cooperazione, nonchè i dirigenti dei Consorzi provinciali degli agricoltori e delle sezioni delle fibre tessili, gli Ispettori provinciali e compartimentali dell'agricoltura.

E' intervenuto il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste a testimoniare l'alto interesse che il Governo fascista dà a questa importantissima branca della produzione agricola italiana che tanta incidenza ha nelle voci attive del nostro commercio con l'estero.

Alla riunione, riuscita imponente per la numerosa adesione di agricoltori e lavoratori agricoli massaie rurali e rappresentanze sezionali, da Como a Vicenza, da Cuneo a Venezia, da Varese a Reggio Calabria, da Bergamo a Messina, ha presenziato l'Altezza Reale il Duca di Bergamo unitamente al Prefetto ed ad altre personalità e gerarchie cittadine.

Sul palco del salone dell'Eden spiccavano, fra trofei tricolori, i ritratti del Re Imperatore e del Duce. Una vibrantissima acclamazione ha accolto il suono degli inni nazionali e il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Dopo una relazione tecnica del Dott. Vitali ed appropriate parole dei Presidenti confederali Muzzarini e Lai, il Ministro Tassinari ha messo in particolare rilievo le vicende e l'importanza della produzione dei bozzoli nella economia italiana e negli scambi commerciali con l'estero.

Con una serie di cifre quanto mai espressive ha ricordato come la produzione sia passata dai 57 milioni di chilogrammi del 1924 ai 20 del 1938; come l'esportazione ,da un massimo di tre miliardi e settecento milioni del 1926 sia scesa a meno di duecento milioni nel 1934.

I prezzi hanno avuto scarti ancora più acuti poichè sono passati da un massimo di 29,45 nel 1926, ad un minimo di 2 lire per chilogramma nel 1934. Ed ecco quindi la vigile politica del Regime per assicurare un prezzo remunerativo e far rinascere la fiducia nella coltura; ed infine la decisione del Duce di fissare un prezzo di 15 per chilogrammo nella corrente campagna a cui sono seguite immediatamente le disposizioni del Ministero dell'Agricoltura per ottenere, dal seme bachi esistente, la massima produzione e per salvaguardare il nostro patrimonio bacologico.

Ha annunciato che, per disposizione del Duce, al conferimento dei bozzoli all'ammasso sarà subito corrisposto un acconto del 90 per cento del prezzo base stabilito.

Il Ministro Tassinari ha poi parlato dell'aumento del prezzo dei bozzoli già ammassati facendo riferimento a tutte le ragioni di difesa della politica degli ammassi che deve salvaguardare la fatica del rurale.

Ha messo in evidenza come alla coltura del gelso siano interessati milioni di lavoratori, compartecipanti, mezzadri, piccoli affittuari e piccoli proprietari, per cui la difesa del prezzo del bozzolo costituisce difesa del salario e giusta retribuzione di un appassionato e sudato lavoro.

Ha quindi illustrata tutta la politica di sostegno dei prezzi agricoli, voluta dal Duce, e, dopo aver passato in ressegna le altre fibbre tessili, quali la canapa, il cotone e la lana, si è soffermato sulle ultime provvidenze relative all'aumento del prezzo del latte e delle carni.

Ha, infine, richiamata l'attenzione sull'importanza della difesa del settore zootecnico per la tutela di tutta la produzione agricola ed ha messo in evidenza la stretta concatenazione che unisce i vari prodotti dell'azienda agraria e la concomitanza dei due termini, prezzo e produzione, per raggiungere le mete autarchiche che il Duce ha segnato all'agricoltura italiana.

Il discorso del Ministro Tassinari, che più volte è stato interrotto dallo scroscio dei convinti applausi, è stato, alla fine, coronato da una entusiastica manifestazione al Duce.

Terminato il convegno, il Ministro Tassinari, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, si è recato a visitare il «Covo» della Rivoluzione Fascista, in via Paolo da Cannobio, dove il Ministro dell'Agricoltura, cui ha reso gli onori una centuria della Milizia Universitaria, ha passato in rassegna un migliaio di dopolavoristi rurali di Perugia, in gita a Milano. Successivamente il Ministro si è recato al «Popolo d'Italia» dove ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

I nuovi Capitani Reggenti della Repubblica di S. Marino

S. MARINO, 18 sera

Presenti numerosi Consiglieri si è ieri riunito il Consiglio Principe Sovrano. Dopo lo svolgimento di un importante ordine del giorno, fra cui la approvazione del Bilancio preventivo 1940-41 ha avuto luogo, con le solite forme, l'elezione dei nuovi Capitani Reggenti della Repubblica di S. Marino per il semestre 1.o aprile 1.o ottobre 1940. Sono stati eletti il conte Angelo Manzoni Borghese ed il cav. Mularoni Filippo. La tradizionale cerimonia dell'insediamento avverrà il 1.o aprile prossimo venturo.

Il convegno interuniversitario concluso da S. E. Cianetti

GENOVA, 18 sera

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, Cianetti, accompagnato dai partecipanti al Convegno Interuniversitario di Studi economici e corporativi, ha visitato un gruppo industriale di Genova Sestri, sostando anche nella zona in cui stanno sorgendo nuovi importanti impianti siderurgici, e successivamente si recava alla Scuola apprendisti, visitandola accuratamente. Nel pomeriggio si è ripresa, nell'aula magna dell' Università la discussione sull'ultimo tema del Convegno, al termine del quale il Convegno stesso veniva dichiarato chiuso.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

A Bari: Bari 1 - Novara 0 — A Roma: Lazio 2 - Bologna 2 — A Milano: Milano 1 - Juventus 2 — A Genova: Genova 3 Venezia 1 — A Firenze: Fiorentina 2 - Napoli 0 — A Torino: Torino 3 - Liguria 0 — A Modena: Modena 1 - Ambrosiana 2 — A Trieste: Triestina 1 - Roma 0.

DIVISIONE NAZIONALE B

A Siena: Siena 1 - Palermo 1 — A Vercelli: Pro Vercelli 2 - Atalanta 2 — A Molinella: Molinella 1 - Brescia 0 — A Padova: Padova 1 - Sanremese 0 — A Verona: Verona 0 - Udinese 0 — A Lodi: Fanfulla 2 - Catania 0 — A Livorno: Livorno 1 - Anconitana 0 — A Vigevano: Vigevano 0 - Lucchese 0 — Ad Alessandria: Alessandria 2 - Pisa 2.

CAMPIONATO RISERVE

Lazio - Trieste 1-1 — Milano - Modena 6-1 — Genova-Juventus 1-0 — Bari - Napoli 2-0 — Torino - Fiorentina 1-1 — Bologna-Liguria 1-0 — Novara - Ambrosiana 9-2 — Roma Venezia 2-0.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Grion b. Sandonatese 1-0; Treviso e Schio 1-1; Mestre b. Pordenone 3-2; Marzotto b. Gorizia 4-1; Fiumana b. Ponziana 6-0; Monfalcone b. Ampelea 3-0. Riposavano: Vicenza e Rovigo.

Girone B — Parma b. Trento 5-1; Codogno e Crema 2-2; Mantova b. Pirelli 2-1; Falck b. Pavese 1-0; Ardens b. Alfa Romeo 2-1; Casalini b. Piacenza 1-0; Cremonese e Reggiana 1-1; Audace e Redaelli 0-0.

Girone E — Spezia b. Prato 1-0; Pontedera b. Grosseto 3-1; Forlì b. Lugo 3-0; Ferrara b. Forlimpopoli 5-1; Ravenna b. Carpi 4-0; Cecina e Pistoia 1-1; Carrarese b. Empoli 1-0. Riposava: Signe.

Girone F — Gubbio b. Fano 4-0; Foligno b. Sangiovannese 1-0; Arezzo b. Jesina 4-0; Cagliari b. Ascoli 2-0; Sambenedettese e Macerata 0-0; Rimini b. Terni 1-0; Montevarchi b. Tiferno 1-0. Riposava: Pesaro.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna p. 33 — Ambrosiana p. 32 — Genova p. 30 — Lazio e Liguria p. 27 — Torino p. 25 — Triestina e Venezia p. 22 — Roma, Novara e Bari p. 21 — Milano p. 20 — Fiorentina e Liguria p. 19 — Napoli p. 16 — Modena p. 13.

DIVISIONE NAZIONALE B

Atalanta e Lucchese p. 32 — Livorno e Anconitana p. 30 — Alessandria e Brescia p. 28 — Siena p. 26 — Udinese, Fanfulla e Padova p. 24 — Pro Vercelli p. 21 — Verona p. 20 — Pisa p. 19 — Vigevano e Palermo p. 18 — Molinella p. 14 — Sanremese e Catania p. 13.

Bologna-Lazio 2-2

Indubbiamente i nutriti sibili che hanno salutato la fine della partita Bologna-Lazio, erano diretti all'arbitro che a detta del pubblico aveva privato gli Azzurri della vittoria; una parte dei sopracitati sibili era indirizzata ai Bolognesi che, sempre a detta del pubblico, avevano carpito un pareggio. I sibili, se comprensibili come sfogo umano per una delusione provata, erano completamente errati per indirizzo; si dovevano respingere al mittente, e ciò per varie ragioni: 1) L'arbitro ha annullato due goals Laziali perchè chiaramente irregolari; 2) il Bologna non solo non ha carpito il pareggio, ma anzi ha dimostrato, raggiungendolo, ancora una volta di essere una squadra formidabile.

Quando una compagine si vede privata del più solido pilastro difensivo e rimaneggia abbondantemente la sua inquadratura e riesce a rimontare lo svantaggio a pochi minuti dalla fine, significa che le qualità morali della squadra sono grandissime, si che qualunque risultato essa ottenga non può dirsi carpito. Questa è la situazione del Bologna a Roma, di quel Bologna che per circa 3/4 dell'incontro ha avuto Ricci infortunato relegato all'ala sinistra, mettendo Andreolo terzino, Sansone laterale, Montesanto centro sostegno e Reguzzoni interno destro. Che il pubblico possa rammaricarsi per avere veduto la sua squadra incapace di passare vittoriosamente, è ammissibile, ma non è giusto che si aggrappi ai se ed ai ma, ipotetici ed antisportivi.

Stabilire una graduatoria di valori nella squadra Bolognese è impossibile perchè tutti hanno dato il massimo della propria energia per difendere quella imbattibilità che immeritatamente sembrava dovesse partire. Forse un appunto si può fare a Ferrari incerto nella azione che ha provocato il punto di Barrera, ma come regge tale appunto di fronte alla parata magnifica sfoggiata su tiro di Busani? Si può rimproverare a Puricelli di essere stato nullo, ma tale rimprovero si annulla pensando che bene o male è Puricelli il cannoniere del Bologna.

Nella Lazio una lode superlativa a Baldo, classicissimo e tenacissimo guardiano di Biavati, una a Vettraino sempre pronto e sempre pericoloso. Un appunto a Barrera lento e scarso coordinatore; uno a Piola per avere, nel ruolo di interno, ricordato troppo il centro-attacco.

Era al 20' di giuoco che il Bologna segnava: su tiro di punizione battuto da Reguzzoni, Faotto e Blason si urtavano si che Puricelli non aveva difficoltà a segnare a porta vuota. Pochi minuti dopo la Lazio pareggiava. L'azione di Piola e Busani spiazzava la difesa Bolognese, sicchè Flamini poteva raccogliere e segnare facilmente.

Al 33' della ripresa, quando già due goals Laziali erano stati annullati da Bertolio, Barrera trovava modo di battere l'incerto Ferrari.

Al 40' era Montesanto che con un tiro improvviso da 20 metri, pareggiava le sorti della giornata.

Arbitro Bertolio.

Cinque angoli per la Lazio, uno per il Bologna.

Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci; Montesanto, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

Lazio: Blason; Faotto, Monza; Milano, Ramella, Baldo; Busani, Piola, Barrera, Flamini, Vettraino.

Il Belgio batte l'Olanda 7 a 1

ANVERSA, 18 sera

L'incontro di calcio tra le squadre nazionali belga ed olandese disputato ieri in questo stadio è stato vinto dalla squadra belga per 7 a 1.

PALLACANESTRO

Livorno e Napoli promosse in Serie A

LIVORNO, 18 sera

Sono terminate ieri, di fronte a foltissimo pubblico, le finali del Campionato italiano serie B. In seguito alla classifica di queste ultime prove le squadre del Guf Napoli e del Guf Livorno vengono promosse in Serie A.

Ecco i risultati delle partite di ieri: Guf Napoli 26 - Guf Livorno 20; Monfalcone 53 - Torino 41.

ATLETICA

Lippi vince la prima gara di fondo della stagione

VIAREGGIO, 18 sera

Ecco l'ordine d'arrivo della gara di fondo di km. 15 disputatasi oggi: 1.o Lippi (Giglio Rosso di Firenze) in 47' 2"5; 2.o Maffeis; 3.o Cirotti; 4.o Marconi; 5.o Costantino.

SPORT INVERNALI

Nuova vittoria di Jammaron

AOSTA, 18 sera

Anche nella faticosa gara per la coppa « Provincia di Aosta » il valdostano Jammaron ha riconfermato in pieno il proprio valore di fondista eccezionale battendo tutti i più forti avversari e segnando un buon tempo.

Ecco i risultati della gara: 1.o Jammaron A. (Dop. Az. Cogne) in ore 1',13'39" 3/5; 2.o Compagnoni Aristide (A.E.M. di Milano) in ore 1,14'47"; 3.o Colò P; 4.o Confortola S.; 5.o Compagnoni S.; 6.o Compagnoni M.; 7.o Perusson V.

La Coppa è stata aggiudicata all'A.E.M. di Milano.

Il "Trofeo Alto Appennino„ vinto dallo Sci Bologna

Si è svolta domenica a Madonna dell'Acero la gara sciistica per la disputa del « Trofeo Alto Appennino ». Diamo la classifica:

Prima classificata: Sci Abetone (Colò Dante, Seghi Gino, Ferrari Luigi) in ore 2,31'59" 1/5; seconda classificata: Pattuglia Sci veloci della Scuola Militare di Alpinismo (A) nel tempo di ore 2,34'52" 2/5; terza: Fiamme Gialle di Predazzo nel tempo di ore 2,35'26" 1/5; quarta: VI Legione Milizia Ferroviaria di Bologna nel tempo di ore 2,50'01" 1/5; quinta: Pattuglia Sci veloci della Scuola Militare di Alpinismo (B) in ore 2,50'34"; sesta: Guf Bologna (A) in ore 3,31'04" 3/5; settimana: Guf Bologna (B) in ore 4,24'10" 2/5; ottava: G.A.B. di Bologna in ore 4,37'06".

HOCKEY SU PRATO

I risultati

Serie A — Guf Pisa e Guf Bologna 0-0; Guf Genova b. Guf Ferrara 5-1.

Serie B — Dop. Dip. Comunali Bologna e Guf Siena 0-0; Guf Trieste e Guf Padova 0-0; Guf Macerata b. Guf Urbino 2-0.

IPPICA

Danao prevale in un movimentato G. P. Nazionale

MILANO, 18 sera

L'importanza della gara aveva fatto convenire all'Ippodromo di S. Siro gran folla di appassionati che ha lasciato il campo di corse alquanto a bocca amara causa i varii incidenti che non hanno permesso un regolare svolgimento della principale corsa d'oggi. Otto concorrenti si sono presentati ai nastri per contendersi le L. 250.000 di questo « G. Premio »; favoriti erano «Danao» e «Lepanto» per quanto quest'ultimo si presentasse alla prova andicappato causa un malessere accusato in questa ultima settimana.

Dopo ben sei false partenze finalmente i gareggianti iniziano la loro prova; «Lepanto» subito rompe e «Grena» si mette a galoppare; poco dopo però il cavallo guidato da F. Branchini si riprende mentre Finn è costretto a fermare la troppo distanziata «Gondola». Al 1.o passaggio, dopo nuova rottura di Lepanto, è in testa «Cirpio» seguito da «Danao», «Gemma», «Grena», «Faa di Bruno», «Arno» e «Lepanto».

Poco dopo «Cirpio» rompe ripetutamente e viene squalificato così che «Danao» passa in testa; nel movimento di rallentamento e curva per tornare alle scuderie «Cirpio» cozza con «Faa di Bruno» che è così anch'egli costretto al ritiro. La corsa ormai non ha più storia e «Danao» si avvia solo al traguardo, mentre a 50 metri segue «Arno». «Danao», col suo ottimo 1'22" 5/10, eguaglia il primato detenuto da «Agrigento» vincitore nel 1938.

Ecco l'ordine d'arrivo del XV « G. Premio Nazionale: 1.o «Danao» (Cacciari); 2.o «Arno» (Fabbrucci); 3.o «Gemma» (Antonellini); 4.o «Grena»; 5.o «Lepanto».

La corsa ciclistica Milano-S. Remo

Un binomio domina nell'incertezza dell'attesa

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 17 sera

Quel cielo di Lombardia che, come dice Manzoni .è così bello quando è bello ci ha accolto oggi col suo radioso sorriso. Speriamo che anche domani mattina sia il sole a salutare la centuria di partenti che inizierà la sua lunga e non facile fatica per portarsi a San Remo. Negli ambienti ciclistici queste ultime ore sono trascorse in una aspettativa riempita di previsioni condite da commenti più o meno obiettivi. Sembra che gli otto rappresentanti della Bianchi (Lunardon non si è presentato alla partenza), si siano intesi pienamente nella tattica da usarsi domani; soltanto nella volata finale ognuno rimarrà libero di tentare la vittoria, prima, con frase moschettiera tutti per uno ed uno per tutti; degli otto Cinelli non dovrebbe però contare molto perchè le conseguenze della caduta di ieri l'altro si fanno ancora sentire; Bergamaschi e Gosi cercheranno di fare il meglio possibile come modesti ma pur utili gregari mentre i cinque galli: Bizzi, Leoni, Vicini e Valetti, se la vedranno fra loro; certo che Vicini (Valetti non crediamo che sia, in via normale molto adatto a vincere gare di linea) se vincerà, sarà per distacco, mentre Bizzi, Bini e Leoni hanno il vantaggio di poter farsi valere anche in volata. A Casa Legnano tutto è tranquillo e Bartali poi è più tranquillo di tutti. Le sue condizioni fisiche sono ottime e se tutto andrà come si spera egli dovrebbe domani conquistare, nonostante il potente quintetto della Bianchi, la sua seconda vittoria nella «classicissima».

Sempre maggiori commenti sfavorevoli riceve il deliberato federale sul cambio di ruota; la proposta migliore sarebbe questa: una sola macchina allestita dagli organizzatori dovrebbe, in coda a tutti, seguire la gara portando ruote di ricambio da fornirsi a tutti indistintamente così tanto gli «indipendenti» come gli «accasati» verrebbero equiparati. Le defezioni dell'ultima ora non sono numerose e poche degne di nota: Bovet, Bevilacqua Lunardon e Rigoni sono i più noti fra coloro che non hanno punzonato. Eccovi ora l'elenco dei partecipanti effettivi:

1. Bartali G.; 2. Favalli P.; 3. Magni S.; 4. Coppi F.; 5. Ricci M.; 6. De Benedetti; 7. Ronconi A. 8. Succi L.; 9. Pasquini B.; 10. Canavesi S.; 11. Servadei C.; 12. Generati W.; 13. Introzzi A.; 14. Rogora B.; 15. Cecchi E.; 16. Romanatti C.; 17. Valetti G.; 18. Vicini M.; 19. Bizzi O.; 20. Cinelli C.; 21. Leoni A.;22. Bini A.; 23. Bergamaschi; 24. Gosi S. 26. Frosio E.; 27. Tacca C.; 28. Casellato T.; 29. Mealli A.; 30. Sartori O.; 31. Piotto G.; 32. Gentile G.; 33. Racca A.; 35 Mercatali A.; 34. Vlotti L.; 37. Malavasi G.; 38. Bucco A.; 40. Moro R. 41. Ronca C.; 42. Volpi P.; 43. Piubello A.; 44. Pozzato E.; 45. Torchio S. 46. Manfredi N.; 47. Torriglia D.; 48. Ballo O.; 49. Crippa S.; 50. Benente M.; 51. Cafferata L.; 52. Zuccotti P.; 53. De Stefanis G.; 54. Mazzarello L.; 55. Cottur G.; 56. Chiappini P.; 57. Landi A.; 59. Albani F.; 60. Patti F.; 61. Tomasoni G.;62. Simonini S.; 63. Saponetti C.; 64. Amadori G.; 65. Pelisek E.; 66. Forno L.; 67. Zantonelli F.; 68. De Gobbi G.; 70. Pescarmona L.; 71. Lorenzoni L.; 72. Santambrogio; 73. Magni G.; 74. Longoni C.; 75. Boffo T.; 76. Brambilla F.; 77. Mutti L.; 78. Godio S.; 79. Colombara G.; 80. Colombo A.; 81. Redaelli U.; 82. Cattaneo A.; 83. Scappini E.; 85. Stretti F.;; 87. Lazzarini V.; 88. Tosi F.; 89. Carini C.; 90. Gotti G.; 91. Vitali G.; 92. Regonesi P.; 96. Rimoldi P.; 97. Mara E.; 98. Venturi U.; 99. Silvestri R.; 100. Bisio G.; 102. Masarati A.; 103. Grassi A.; 104. Brunetti F.; 105. Scappini G.; 106. Glaudo D.; 107. Moretti C.; 108. Marabelli D.; 109. Cazzulani G.; 110. Casarico R.; 111. Polini G.; 112. Peraudo P.; 113. Bonetti F.; 115. Buson L.; 116. Laurini E.; 118. Bronzetti S.; 120. Vagni E.; 121. De Salvo F.; 122. Amisano A.; 123. Germoglio U.; 124. Basello L.; 126. Diggelmann; 127. Stocker F.; 128. Bolis E.; 129. Ghirardi G.; 130. Valli M.; 132. Simonetta P.; 133. Mollo E.; 134. Olmo G.; 135. Brusatori E.

Filippo Stefani

Apparecchio della Tripoli-Roma precipita nell'isola di Stromboli

La scrittrice "Mura,, fra le vittime

ROMA, 18 sera

L'apparecchio «I Suto», Società aviolinea in servizio civile fra Tripoli e Roma, partito dallo scalo di Catania il 16 marzo u. s. alle ore 10,10 diretto a Roma, non è giunto a destinazione. Dalle ricerche immediatamente eseguite, si è potuto dedurre che l'apparecchio, che nella prima parte del percorso aveva effettuato regolare navigazione, ha incontrato nella zona delle Isole Eolie un fitto banco di nebbia. In questo tratto di navigazione senza visibilità, eseguita coll'ausilio degli strumenti, fatalità ha voluto che l'apparecchio urtasse contro un costone dell'Isola di Stromboli, andando distrutto.

I componenti dell'equipaggio comandato dal 1.o pilota Garimann Guido, ed i passeggeri tenente col. pilota Zotti Andrea, Tenente col. pilota Rossi Mario, la scrittrice Volpi Maria (Mura) comm. Russo Francesco, sottotenente Scarinzi Domenico, Tenente Benedetti Umberto, Sottotenente Loi Leo, ingegnere Calabretta Vittorio, comm. Colombini Giacomo ed il rag. Argenziani Pasquale, per il violento urto, si devono considerare deceduti.

Contatti del gen. Wavel col Governo dell' Unione Sud-Africana

CITTA' DEL CAPO, 18 sera

Il comandante in capo delle forze britanniche nel vicino Oriente, generale Wavel, è qui giunto per avere contatti col Governo dell'Unione Sud Africana e le autorità militari del Sud Africa.

Wavel ha dichiarato che s'incontrerà con piacere col gen. Smuts. Nel suo viaggio di ritorno egli si fermerà al Cairo e prima sosterà a Bulawayo, nella Rhodesia meridionale.

CORRIERE COMMERCIALE

Settimana borsistica

Sebbene il totale complessivo di scambi risulti in questa settimana leggermente superiore a quello precedente, l'andamento generale delle varie Borse si è mantenuto calmo con scarse oscillazioni.

Salvo poche eccezioni la maggior parte dei titoli, rispetto all'ultima chiusura della settimana scorsa, accusa una lieve cedenza circoscritta, però, a pochi punti. Le maggiori oscillazioni si sono avute nel settore minerario ove le Amiata e le Siele accusano le più sensibili retrocessioni.

Valori azionari

Diamo per alcuni titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli le quotazioni di chiusura e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nella settimana precedente:

Ass. Generali 890 (—10) — Riun. Adriatica 1.a 1975 (+10) — Riun. Adriatica 2.a 1942½ (+17,50) — Ferrovie Meridionali 986 (—12) — Cot. Cantoni 4400 (+200) — Cot. Olcese 840 (—33) — Stamp. De Angeli 1300 (—18) — Cantoni Coats 558 (+13) — Rotondi 619 (+16) — Gavardo 680 (—11) — Lan. Rossi 3280 (+30) — Cascami Seta 454 (—11) — Monte Amiata 590 (—62) — Breda 529,50 (—11,25) — Magona 1530 (—45) — Piacentina 398 (+13) — Roman. Elettricità 615,50 (+20) — Distillerie 218 (—10) — Eridania 690 (—14) — Pirelli Ital. 1998 (—31) — Pirelli e C. 638 (—22) — Acq. Serino 799 (+19) — Acqua Marcia 878 (+13) — Siele 600 (—45).

Valori di Stato

Ad un'ottima resistenza iniziale ha fatto seguito una discreta attività che ha permesso a molte voci di avvantaggiarsi gradatamente, come dimostra lo specchietto seguente:

Rendita 1935 5% 91,50 (+0,575) — Rendita 1906 3½% 70,55 (+0,10) — Rendita 1902 3½% 69,375 (—0,25) — Prestito Red. 1934 3½% 67,675 (+0,625) — Prestito Red. 1936 5% 92,40 (+0,35) — B. Tesoro 1941 5% 99,65 (+0,175) — B. Tesoro 1943 4% 1.a 92 (+0,225) — B. Tesoro 1943 4% 2.a 91,80 (+0,30) — B. Tesoro 1944 5% 95,575 (+0,225).

Complessivamente, nella settimana, sono stati trattati n. 829.764 Titoli azionari e 17.597.000 lire di valori di Stato.

La cerimonia della consegna del Tricolore alla Scuola Militare di Milano

MILANO, 18 sera

Per la quarta volta, il primo Tricolore militare italiano è stato dal Podestà affidato alla Scuola militare, che lo conserverà guardato da una Guardia d'Onore fino a martedì, accanto alla statua di Giulio Cesare che il Duce ha donato alla Scuola. Alla cerimonia della consegna, svoltasi al Castello Sforzesco, hanno presenziato i Principi reali Conte di Torino e Duca di Bergamo circondati dal Prefetto, dal Generale designato di Armata, Grassi, e da uno stuolo di ufficiali generali. Nel cortile del Rochetto il Battaglione degli allievi faceva quadro con i reparti di rappresentanze di tutti i Corpi Armati, della Milizia e delle Associazioni combattentistiche.

La cerimonia militare ha avuto una particolare solennità, per la ricorrenza del 40.o anniversario di Regno di S. M. il Re Imperatore, rilevato nello scambio di patriottiche parole tra il Podestà ed il Colonnello Comandante della Scuola. Il suono della «Marcia Reale», di «Giovinezza» e l'«Inno a Roma» hanno accompagnato la consegna, ed il Vessillo, alla testa del Battaglione allievi, seguito, dalla imponente colonna delle rappresentanze armate, è stato recato alla Scuola di Corso Italia, fra l'omaggio della folla cittadina.

Importante conferenza a Tirana su l'Albania e l'Impero Italiano

TIRANA, 18 sera

Nella sala del Cinema-Teatro Savoia, presenti i membri del Governo, alti funzionari della Luogotenenza Generale, autorità politiche e militari e un folto pubblico, il sen. Mustafà Kruja ha tenuto un discorso sul tema « L'Albania Stato unito all'Italia nel quadro dell'Impero di Roma ».

Battaglioni di CC. NN. immessi a Tripoli nei ranghi dell' Esercito

TRIPOLI, 18 sera

Stamane, con austera cerimonia militare ,sono stati immessi battaglioni di Camicie Nere nei reparti dell'esercito. La cerimonia si è svolta nella caserma del 20.o artiglieria alla presenza del comandante del Corpo d'Armata che dopo la cerimonia militare ha ordinato il saluto al Re e Imperatore e al Duce.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11-12: Messa cantata della Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12,20: Melodie gradite — 13,15: « I misteri di New York » — 13,35: Dischi — 13,45: « I miei vent'anni ».

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - Milano III - TORINO III TRIPOLI

10,20: Dischi — 20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Don Pasquale » musica di Gaetano Donizetti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

16-18,45 (circa): Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: « La farsa amorosa », musica di Riccardo Zandonai — 21: « L'inventore del cavallo », un atto di Achille Campanile — 21,30: Voci del mondo a sorpresa — 21,45: « Vecchio album ».

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

17,15-18,15: « L'ultimo Lord », tre atti di Ugo Falena — 19: Corale Luigi Gazzotti di Modena — 19,30: Dischi — 20,30: Musiche per orchestra.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Zagabria, ore 20: Trasmissione d'opera. Stoccarda, ore 20,25: « Rigoletto », opera di G. Verdi (secondo atto).

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali
LASO IL FLACONE - IN TUTTE LE FARMACIE
Fate una prova: vi convincerete
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Un padre di famiglia
che ha una polizza di assicurazione sulla VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona, ha un certificato di buona salute e di vita lunga.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pensionato Maschile Sacro Cuore
per studenti elementari e medie
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266
Villa Pia - Casa Famiglia
per sacerdoti, pensionati, impiegati, universitari
Via Malta 13 - Bologna - Tel. 31815

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità Stoffe - pagamento dilazionato Gianni Polato, Azeglio 46.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni, ideare depositare marchi: Soc. «SIMAR» - Milano.

L'INFLUENZA
CURATA COL TOGAL
Questo ottimo anti-influenzale ed anti-reumatico è da 20 anni in commercio ed è sempre preferito.
In tutte le Farmacie - Lab. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.
A. P. Milano N. 36660 - 24-6-38-XVI

ho provato anche nelle scaloppine„
Due donne di casa ci fanno delle osservazioni interessanti. La Signora Piccoli Maria, Via Sagluzza 1, Casarsa (Udine), scrive:
« Il Sugòro, condimento superiore, può essere usato con qualsiasi vivanda ed è molto indicato per gli stomachi deboli che non possono soffrire salsa ».
E la Signora Elodia Strapparava, Viale Verdi, Treviso, ci dice:
« Mi piace molto il Sugòro nella carne in umido, nella pasta asciutta, gnocchi, riso e come salsa per il manzo, riscontrando in tutti i modi che è una salsa perfetta.
Per la pasta asciutta faccio così: appena ben scolata la pasta (non troppo!), ancora fumante metto il Sugòro ed aggiungo un po' di burro crudo.
Ho provato anche nelle scaloppine che anzichè aggiungere vino bianco metto capperi e Sugòro, trovandole gustosissime ».
Così ogni massaia ha il suo stile personale, ma tutte apprezzano i servizi che il Sugòro rende loro in cucina.
Sulle patate a lesso il Sugòro è molto buono.
Sugòro il bravo sugo casalingo!

Martedì 19 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 65

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

SINTESI AMERICANA

O una pace di compromesso o l'intensificarsi della guerra

NEW YORK, 18 sera

In mancanza di informazioni concrete sulla sostanza del colloquio fra Mussoini e Hitler, intensissimo è il lavoro di induzione. Da non pochi si pensa che dal Brennero scaturirà una pace di compromesso fra le due tesi estremiste dei belligeranti o una intensificazione della guerra.

In entrambi i casi, si afferma tanto a Washington, quanto a New York, gli Stati Uniti sono profondamente interessati alla situazione che si sta profilando, non soltanto per ragioni umanitarie, ma per importantissimi motivi economici e politici, non escluso il pericolo di essere coinvolti nel conflitto nella eventualità di una sua estensione.

Si ha da Washington che sit raggono favorevoli auspici circa l'imminente sviluppo della situazione dal prolungato soggiorno di Welles nella capitale italiana, pensandosi qui che il Sottosegretario di Stato americano avrà così la possibilità di avere un nuovo colloquio con Mussolini e ciò avvenendo ottenere informazioni favorevoli alla causa della pace.

n secondo luogo si pongono molte speranze nella eccezionale abilità diplomatica di Mussolini e nel suo ripetuto desiderio di preservare la civiltà europea dalla rovina che la colpirebbe per effetto del prolungamento della guerra.

Sopratutto si pongono in eccezionale evidenza gli sforzi del Pontefice per la pace, pansandosi qui che su di essi si sia imperniato il colloquio che Von Ribbentrop ebbe di recente con Pio XII.

Ha poi avuta molta eco negli Stati Uniti la voce segnalata da diverse capitali europee, secondo la quale Hitler avrebbe comunicato a Mussolini la probabilità di ottenere l'appoggio militare sovietico, e forse anche quello giapponese, nella eventualità di determinate evoluzioni del conflitto e avrebbe presentato una formula di riavvicinamento italo-sovietico.

A questo riguardo si dice qui (e vi segnaliamo sempre a titolo di cronaca col più ampio beneficio di inventario e severe riserve) la visita che Molotov farà nel prossimo avvenire a Vienna potrebbe benissimo fornire al Primo Ministro sovietico la occasione di incontrarsi con un amissario del Governo italiano.

Il Duce fervidamente acclamato al suo passaggio a Bologna

Nel suo viaggio al Brennero, dove, come è detto in prima pagina, si è incontrato ed ha avuto un importante colloquio col Fuehrer, il Capo del Governo è transitato due volte dalla nostra stazione: domenica alle 18,26, nell'andata, e ieri nel pomeriggio, nel ritorno.

Il treno presidenziale, sul quale, oltre al Duce, viaggiavano pure il Ministro Ciano, il Segretario particolare del Duce Sebastiani e funzionari del Ministero degli Esteri, è giunto ieri, preceduto dal treno staffetta, alle ore 18.

Erano in attesa il Prefetto, il Federale, il Luogotenente Generale Doro, il Questore e il Comandante la Legione Carabinieri. Appena giunto il treno Mussolini, che appariva sorridente, è disceso dalla vettura e si è intrattenuto col Prefetto, con il Federale e con le altre autorità.

Frattanto dalle sale d'aspetto e dagli uffici uscivano i viaggiatori e numerosi ferrovieri, i quali, strettisi intorno al Duce, prorompevano in una vibrante manifestazione.

Il Capo del Governo, palesemente sensibile a questa improvvisa, spontanea dimostrazione, ha risposto, sorridendo, col saluto romano. E' quindi risalito sulla vettura, e si è affacciato al finestrino, mentre i presenti continuavano ad acclamarlo. « Duce, ritorna a Bologna », è il grido che sovrastava ogni altra voce.

Dopo una sosta di circa dieci minuti, necessari per il cambio del locomotore, il treno presidenziale riprendeva il viaggio verso la Capitale, mentre più fervida si rinnovava la manifestazione.

La Danimarca e la «triplice» Scandinava

COPENAGHEN, 18 sera

Il giornale *Bierlingske Tidende*, lamentando che la Danimarca non sia stata interpellata per una eventuale sua partecipazione al Patto difensivo tra gli Stati nordici, conclude sollecitando il Governo ad una più stretta collaborazione con la Norvegia, Svezia e Finlandia.

Nei circoli politici, però, è opinione prevalente che la Danimarca conserverà le attuali direttive politiche, legata solo al Patto di non aggressione con la Germania.

Il bollettino francese

PARIGI, 18 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Un tentativo del nemico di infiltrazione all'est della Mosella è fallito davanti ai nostri fuochi di fanteria e di artiglieria».

FRA LA RIDDA DELLE IPOTESI

Roma decisa a evitare l'allargamento del conflitto

PARIGI, 18 sera

Fra la ridda delle ipotesi e considerazioni parigine va segnalata l'opinione che l'Italia sarebbe disposta — fedele alla sua primitiva e irremovile decisione — ad adoperarsi, con tutto il suo peso morale, e con tutto il suo peso materiale, affinchè non vi sia allargamento del conflitto.

Partendo da questo punto fermo dell'Italia, si accorda a Parigi credito alla voce che essa abbia promesso alla Romania il suo appoggio effettivo contro una qualsiasi aggressione, perchè — si osserva — il Capo del Governo italiano ha nelle sue vedute sempre presente allo spirito quelle che sono imposte dalla geografia, onde ogni mira egemonica, nei Balcani, lo tiene costantemente all'erta.

Al giuoco tedesco nei Balcani vengono attribuiti dagli ufficiosi parigini i seguenti fini: riduzione da parte dell'Italia a profitto di Berlino degli acquisti di cereali, di petrolio, di lana e di cuoio; indurre l'Italia a far pressioni sul Governo romeno per deciderlo a sottoscrivere un piano di garanzia italo-tedesco-sovietico.

Per quanto concerne le possibilità attuali di portare a buon termine una iniziativa di pace, bisogno tener conto che le reazioni di Londra e di Parigi non permettono di accarezzare molte speranze.

Traendo indicazione dal messaggio di Roosevelt al Congresso del *Cristian Foreigner Service*, si sostiene, ma con scarso convincimento, che anche le di lui intenzioni collimerebbero con le reazioni franco-inglesi.

Il *New York Herald*, edizione parigina, assicura però che il signor Sumner Welles, nel corso delle sue conversazioni con i dirigenti inglesi, ha lasciato trasparire le inquietudini nell'assistere al prolungamento della guerra e alla paralisi progressiva degli affari.

E poichè il signor Sumner Welles non avrebbe fatto mistero neppure del suo convincimento che la Germania sia al cento per cento dietro a Hitler, gli ambienti politici londinesi temono che tanto Roosevelt quanto il suo messo «siano avviluppati nella gigantesca offensiva di pace che si delinea».

L'amicizia italo-magiara

Il conte Teleki passerà a Roma le feste di Pasqua

BUDAPEST, 18 sera

Viene annunciato ufficialmente che il Presidente del Consiglio, Teleki, si recherà questa settimana, insieme con la moglie e la figlia in Italia, dove trascorrerà un periodo di congedo di otto o dieci giorni. Egli si fermerà per qualche giorno a Trieste ove visiterà alcuni parenti e passerà le feste di Pasqua a Roma.

Qual'è la pace che desidera l'Italia?

LONDRA, 18 sera

L'Evening News *dedica il suo articolo editoriale all'incontro del passo del Brennero: secondo il giornale londinese, se Hitler si è messo in viaggio, è segno che egli desidera qualcosa molto ardentemente.* L'Evening News *dichiara senz'altro che questo ardente desiderio del Fuehrer è la pace e che egli spera di riunire nella sua offensiva di pace Italia, Santa Sede e Stati Uniti*

Ma, di fronte alla prospettiva di una pace tedesca — sostiene l'organo conservatore pomeridiano — che crei degli staterelli nominali in Polonia ed in Cecoslovacchia, per preparare un futuro attacco germanico contro lo impero britannico, la risposta degli alleati non può essere che: no.

«Quale è la pace che vuole l'Italia? Si domanda ancora il giornale. Essa vuola una pace sia militare che economica, la quale le permetta di sviluppare le sue risorse. L'Italia non desidera una tregua malsicura...».

Dopo aver passato in rivista anche i desideri del Vaticano e degli Stati Uniti, il giornale ritiene che non sia verosimile una forte solidarietà d'intenti nella condotta della nuova offensiva pacifista.

Il Telegraph, *di Churchill, si preoccupa del fatto che la Settimana Santa possa essere dedicata a quella che esso chiama «una grande offensiva di pace», basata soprattutto sulla constatazione realistica che la guerra presente abbia raggiunto un punto morto, senza speranze di decisioni e con la probabilità di una tremenda inutile strage. Il redattore diplomatico di questo giornale non crede molto alla verosimiglianza dell'estensione dell'intesa italo-tedesca alla Russia.*

Tre Ministri jugoslavi attesi a Budapest

BUDAPEST, 18 sera

Il *Nemzeti Ujsag* pubblica un intervista concessa ad un suo redattore dall'ex Ministro degli Interni, Nicola Kozma, Presidente della Agenzia telegrafica ungherese, il quale parlando del suo recente viaggio a Belgrado ha sottolineato che la politica di avvicinamento tra l'Ungheria e la Jugoslavia ha già riportato importanti successi. Egli ha poi dichiarato che l'accordo da lui concluso con gli organi di Stato jugoslavi apporterà un notevole miglioramento nel servizio di scambio di notizie ed ha infine annunciato che prossimamente tre Ministri jugoslavi verranno a Budapest.

Sensazione in Ungheria

BUDAPEST, 18 sera

La notizia che il Duce ed il Conte Ciano sono partiti da Roma per incontrarsi con il Fuehrer si è diffusa ieri sera in tutta la capitale producendo grande sensazione ed una impressione enorme. Negli ambienti ungheresi si attribuisce allo avvenimento un'importanza decisiva per gli sviluppi della situazione internazionale e si attende con ansia di conoscere i risultati delle conversazioni tra il Capo del Governo italiano ed il Fuehrer.

I settimanali del lunedì riportano la notizia della partenza del Duce e del Conte Ciano a Roma in grandissimo rilievo, anche tipografico.

AI CORRISPONDENTI

Avvertiamo che anche oggi, dati gli eccezionali avvenimenti, gli uffici del giornale lavoreranno regolarmente e preghiamo di provvedere al normale inoltro del notiziario.

VIJPURI, HANGOE E SORTAVALA risorgeranno nell'interno della Finlandia

Aiuti norvegesi per la ricostruzione

HELSINKI, 18 sera

La Finlandia ha deciso di fondare tre nuove città che si chiameranno Vijpuri, Mangoe e Sortavala ed accoglieranno gli abitanti sgomberati dalle predette città cedute alla U. R. S. S.

Complessivamente gli abitanti delle città ammontano a 90 mila.

Il Comando Supremo finlandese si dimostra peoccupato per l'estrema spossatezza delle truppe che si trovano nell'Istmo di Carelia e di quelle che hanno difeso Vijpuri che non sono in grado di percorrere, ritirandosi, i sette chilometri al giorno stabilito dall'accordo finno-russo.

Si ha da Oslo che la Camera Norvegese, su proposta del Vicepresidente Magnus Ninsen, ha deciso di mettere a disposizione della Finlandia 50 milioni di corone quale aiuto della Norvegia all'opera di ricostruzione dei territori devastati.

Londra non s'è ancora pronunciata; e sono forse le sue reazioni che si attendono per fare a Oslo e a Stoccolma il bilancio esatto della situazione.

Stalin allunga le mani anche verso la Svezia e Norvegia?

L'U.R.S.S. chiede un porto franco...

STOCCOLMA, 18 sera

La triplice alleanza difensiva finno-svedese-norvegese marca il passo? Sembra che alle prime calorose manifestazioni di consenso sia ora subentrata in qualche capitale scandinava una pausa di riflessione.

Stoccolma e Oslo, pur avendo ammesso di massima il principio di un patto a tre, attenderebbero le reazioni europee, quelle di Berlino, quelle di Londra e di Parigi.

Intanto un primo sintomo è poco lieto.

Mosca avrebbe reagito chiedendo alla Svezia un porto franco sul Baltico, e alla Norvegia un porto franco sull'Atlantico. Vale a dire che, chiuso un capitolo della sua spinta all'ovest, Stalin ne viene aprendo un altro secondo una tattica che sembra ormai divenuta la grammatica della diplomazia europea. In parole povere, il Cremlino avrebbe fatto capire che non avrebbe nulla da obiettare al blocco scandinavo qualora questo blocco servisse le sue necessità economiche, o come meglio vi piaccia chiamarle.

A questo proposito Molotov avrebbe espresso il vivo desiderio dell'U. R. S. S. di aumentare le importazioni dalla Svezia, specie per gli acciai e le macchine, e di incrementare le esportazioni attraverso la Svezia, all'ovest, con materie prime in genere, pelli, pellicce, fibre e cereali. Il porto franco in Norvegia garantirebbe alla Russia le vie sull'ovest nel caso di un Baltico bloccato. L'U.R.S.S. quindi vede di buon occhio un «suo» blocco scandinavo.

Anche la Germania avrebbe un «piano» di propria fattura: il Reich, cioè, amerebbe offrire una garanzia alla Finlandia.

Gli Stati Baltici riaffermano la loro neutralità

RIGA, 18 sera

Si sono conclusi i lavori della undecima Conferenza baltica, che ha riaffermato la neutralità dei tre Stati e l'impegno da parte di essi di appoggiare qualsiasi iniziativa di pace. La Conferenza ha constatato inoltre la necessità di intensificare la collaborazione economica e culturale dei tre Paesi. La dodicesima Conferenza sarà tenuta a Kaunas nel prossimo settembre.

IL BLOCCO

Piroscafo giapponese perquisito

TOKIO, 18 sera

Giunge notizia che il piroscafo giapponese « *Fushimi* », partito da Yokohama e diretto a Napoli, è stato fermato a Singapore dalle autorità britanniche le quali hanno perquisito la nave.

Le autorità britanniche hanno censurato la posta diretta in Germania ritirando 64 plichi e restituendone soltanto 52 malgrado l'intervento del Console Generale Giapponese. Il piroscafo ha proseguito il viaggio.

Posta americana a bordo di un piroscafo norvegese

NEW YORK, 18 sera

Le autorità del Porto di New York che impedirono, sabato, la partenza della nave norvegese *Bergens Fiord* il cui capitano aveva rifiutato di prendere a bordo la posta americana, onde evitare noiosi controlli inglesi, ebbe il permesso di partire stamane in seguito all'imbarco della posta.

L'amicizia italo-bulgara "salvaguardia dell'ordine e della giustizia„

SOFIA, 18 sera

L'inizio della missione diplomatica del nuovo Ministro d'Italia a Sofia, Conte Magistrati, dà occasione alla stampa bulgara di esaltare la cordiale amicizia esistente tra i due Paesi.

L'ufficioso *Vecer* afferma che l'indirizzo rivolto dal Conte Magistrati al Re Boris, presentando le Lettere credenziali, non suona come vuota espressione protocollare perchè in esso si sottolinea quello, che è anche l'ideale del popolo bulgaro, e cioè la salvaguardia dell'ordine e della giustizia.

Il Presidente Roosevelt e la signora hanno festeggiato alla Casa Bianca il 35.o anniversario del loro matrimonio.

La guerra anglo-franco-tedesca

Opposte incursioni aeree su Helgoland e su Scapa Flow

Numerose navi affondate dalle mine

LONDRA, 18 sera

L'Ammiragliato comunica che alle ore 19,50 di sabato apparecchi tedeschi hanno effettuato un'incursione sulla base di Scapa Flow.

Circa 14 apparecchi tedeschi hanno raggiunto l'obbiettivo. Un considerevole numero di bombe è stato gettato, una delle quali colpì una unità di guerra che non fu molto danneggiata. Altre bombe sono cadute sulla terra, senza colpire però alcun obbiettivo militare, ma causando la morte di una persona e ferendone altre sette.

Nel villaggio di Bridge of Waith cinque case coloniche sono rimaste danneggiate. Sette marinai sono rimasti feriti. Le batterie delle unità da guerra, la difesa costiera e aeroplani da caccia hanno compiuto un'azione combinata contro gli attaccanti costringendoli ad allontanarsi.

Un apparecchio tedesco è stato abbattuto e si crede che un altro sia rimasto danneggiato.

Negli ambienti navali britannici, secondo quanto afferma l'Agenzia «Reuter», a proposito dei danni inflitti a unità britanniche nella baia di Scapa Flow si afferma che solo una piccola parte degli apparecchi tedeschi hanno potuto entrare in azione e che quelli che l'hanno fatto non sono riusciti che a colpire il piccolo villaggio.

Secondo un successivo comunicato odierno, sempre su Scapa Flow, si crede che oltre 100 bombe siano state lanciate dagli apparecchi tedeschi e che obbiettivi navali e militari siano stati raggiunti. L'azione durò dalle 19,50 alle 21,15 di sabato.

A proposito dell'attacco a Scapa Flow il *Daily Telegraph* scrive che il pubblico è inquieto, dovendo constatare che gli apparecchi tedeschi sono riusciti a sorpassare le difese della base e recare danni alle navi ancorate subendo soltanto lievi danni.

Mancano, da un mese, notizie del vapore britannico «Tiberon» di 4225 tonn. Si teme che esso sia perduto con l'intero equipaggio.

Il Ministro dell'Aria comunica che nel corso di un volo di ricognizione, compiuto nella giornata di sabato, da apparecchi britannici sulla baia di Helgoland fu avvistato un certo numero di guardacoste in vari punti tra Borkum ed Hel, i quali sono stati attaccati con le bombe.

Malgrado la reazione incontrata i velivoli hanno svolto il compito loro affidato e sono ritornati tutti alla base.

Quattro apparecchi tedeschi da bombardamento sono stati avvistati sabato al largo della Scozia e immediatamente impegnati da caccia britannici. Due degli apparecchi tedeschi sarebbero stati danneggiati e uno di essi si crede che non abbia potuto raggiungere la propria base.

Frattanto all'accentuata attività bellica anche la guerra sul mare sembra accentuarsi.

Al largo delle coste del Galles è affondata la nave jugoslava *Slava* di 4517 tonnellate. Un marinaio è morto. Gli altri membri dell'equipaggio sono stati salvati da una nave da guerra.

Un'altra nave, di nazionalità sconosciuta, è stata vista affondare nel canale di Bristol. La nave stazzava parecchie migliaia di tonnellate. L'equipaggio sarebbe stato salvato.

L'Ammiragliato annuncia che anche la nave dragamine ausiliaria «Mida» è affondata in seguito ad urto contro una mina. Il comandante e cinque marinai sono periti.

La nave carboniera olandese «Sint Annaland» di 2258 tonnellate è affondata in seguito all'urto contro una mina. L'equipaggio è stato salvato da un'altra nave carboniera.

In seguito ad una collisione avvenuta tra due piroscafi uno di questi, il cui nome non è ancora conosciuto, è affondato mentre l'altro il piroscafo norvegese «Lista» di 3671 tonnellate ha potuto raggiungere un porto della Scozia seriamente danneggiato. Un apparecchio da bombardamento tedesco è caduto nell'isola danese di Lolland. I due piloti, dopo avere distrutto il velivolo, si sono dati alla fuga.

La versione tedesca

BERLINO, 18 sera

Il comunicato di ieri del Gran Quartiere Generale tedesco annunciava:

«L'aviazione ha continuato le sue ricognizioni sul Mare del Nord e sulla Francia orientale. Apparecchi da caccia tedeschi hanno abbattuto ad occidente di Breisach un pallone frenato francese il quale si è incendiato. In base ai risultati delle ricognizioni degli ultimi giorni, reparti dell'aviazione tedesca, nelle ore serali del 16 marzo, hanno iniziata una spedizione verso nord-ovest ed hanno attaccato, a Scapa Flow, unità della flotta britannica colà ancorate.

Tre navi da battaglia nemiche, ed un incrociatore, sono stati colpiti da bombe e gravemente danneggiati. Si ritiene probabile che anche altre due navi da guerra siano rimaste danneggiate. Inoltre sono state gettate bombe sui campi d'aviazione di Stronnes, e Arth House e Kirkwal, come pure è stata bombardata una postazione di artiglieria antiaerea. Nonostante la difesa antiaerea nemica, compiuta mediante artiglieria e con lo aiuto dell'aviazione da caccia, gli apparecchi tedeschi hanno potuto svolgere, con successo, il loro compito e ritornare alle loro basi senza alcuna perdita».

A proposito dell'attacco eseguito dall'Aviazione tedesca contro la base britannica di Scapa Flow, la stampa scrive:

«Così colpiamo noi: una nave da battaglia inglese, colpita da una bomba del più grande calibro, è talmente danneggiata da doversi considerare distrutta; due navi da battaglia gravemente danneggiate; due altre navi da battaglia danneggiate; un incrociatore pesante gravissimamente danneggiato; una batteria contraerei distrutta; altre batterie ridotte al silenzio; tre campi di aviazione attaccati e danneggiati; due località nelle quali sono stati osservati incendi; la difesa dei caccia inglesi tenuta totalmente in iscacco dai nostri aviatori».

Ripresa delle trattative commerciali anglo-italiane

LONDRA, 18 sera

Un alto funzionario della Tesoreria britannica, Playfair, è partito per Roma, per la ripresa delle trattative commerciali anglo-italiane. (Stefani).

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Società Anonima
Avvenire d'Italia
- Bologna -

Capitale Sociale L. 950.000 inter. versato

Convocazione di Assemblea

Resta annullato l'avviso di convocazione della Assemblea apparso sulla Gazzetta Ufficiale del Regno il 28 Febbraio 1940-XVIII - N. 50, e gli azionisti sono invece convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del giorno 30 Marzo 1940 presso la sede sociale con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - *Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.*
2 - *Lettura, discussione e approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1939.*
3 - *Decadenza ed elezione di tre Consiglieri e un Sindaco.*
4 - *Proposta di modifica degli articoli 21 e 26 dello Statuto.*

Per poter intervenire all'Assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni al più tardi cinque giorni prima presso la sede della Società. Occorrendo una seconda convocazione questa si intende fin d'ora fissata per le ore 15 del giorno 13 Aprile nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Bologna 7 Marzo 1940-XVIII.

Il Presidente:
Mons. GIULIO GUIDETTI

LE PASTIGLIE VALDA
in scatole curano l'Influenza evitano il contagio
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

IL FOSFOIODARSIN «SIMONI»
ridona vigoria all'organismo rende più fluido il sangue
Autorità mediche lo raccomandano - Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo al
LABOR. FOSFOIODARSIN
Dr. VIERO & C. S. A. - Padova
RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».
D. P Padova 2063-1

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D' ITALIA »

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

Banca Regionale fondata nel 1896

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1939-XVIII (44° Esercizio)

Attivo		
Cassa: numerario	L.	16.946.616,13
Valori di proprietà della Banca:		
— di ordinario investimento	»	100.907.854,50
— relativi ai depositi in titoli	»	70.685.200,—
Portafoglio	»	196.670.098,34
Conti correnti attivi diversi	»	52.322.755,21
Anticipazioni e Riporti	»	118.078.261,39
Corrispondenti	»	32.702.338,76
Filiali della Banca	»	141.301.954,78
Immobili	»	22.000.000,—
Mobili, Casseforti, Cassette sicur.	»	500.000,—
Effetti all'incasso	»	16.296.475,08
Debitori diversi	»	2.964.492,70
Amministrazioni per conto terzi	»	1.443.638,25
Conti d'ordine	»	302.831.641,97
	L.	1.075.651.327,11

Capitale sociale		
Azioni sottoscritte e versate da L. 30 N. 800.000	L.	24.000.000,—
Riserve	»	5.496.862,90
	L.	29.496.862,90
Passivo		
Depositi fiduciari in contanti	»	364.837.109,82
» » in titoli	»	70.685.200,—
Corrisp. e Istituti di credito in c/c	»	112.351.286,56
Filiali della Banca	»	142.510.164,—
Assegni circolari	»	16.420.082,52
Risconto	»	18.741.864,86
Creditori diversi	»	11.222.824,69
Amministrazioni per conto terzi	»	3.837.672,89
Conti d'ordine	»	302.831.641,97
	L.	1.072.934.710,21
Utile netto dell'esercizio	»	2.716.616,90
	L.	1.075.651.327,11

p. il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: **P. S. LEICHT** - Il Consigliere Segretario: **L. MINGHETTI**
Il Collegio dei Sindaci
R. BRUNINI, presidente - A. FRANÇOIS - F. MILANI
Il Direttore generale: **L. BABINA** — Il Ragioniere generale: **V. LEONARDI**

IL DIVIDENDO DELLE AZIONI PER L'ESERCIZIO 1939 in ragione del 6%. (L. 1,80 per ciascuna azione di L. 30) è pagabile presso tutte le Sedi della Banca.